# Philogen S.p.A.

**Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2020**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

20 novembre 2020

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

# Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione della*
*Philogen S.p.A.*

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato intermedio abbreviato

### *Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato di Philogen S.p.A. (nel seguito anche la Società e, congiuntamente alla sua società controllata, il "Gruppo Philogen"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2020, del conto economico e del conto economico complessivo, delle movimentazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per il periodo di nove mesi chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati (il "Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato").

A nostro giudizio, il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Altri aspetti*

Il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato è stato redatto ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo predisposto dalla Società nell'ambito della procedura di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie di Philogen S.p.A. al Mercato Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 inclusi nel Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato non sono stati sottoposti a revisione contabile, né completa né limitata.

## *Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Philogen S.p.A. per il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Philogen di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Philogen S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Philogen.

## *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Philogen;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Philogen di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Philogen cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Philogen per esprimere un giudizio sul Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Philogen. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 20 novembre 2020

KPMG S.p.A.

Matteo Balestracci
Socio

Philogen
innovating targeting

# Gruppo Philogen

Bilancio consolidato intermedio abbreviato
al 30 settembre 2020

Prospetti contabili e note esplicative

Philogen
innovating targeting

## Indice


PROSPETTI CONTABILI ... 3
Prospetto del conto economico consolidato ... 4
Prospetto del conto economico complessivo consolidato ... 5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ... 6
Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato ... 7
Rendiconto finanziario consolidato ... 8
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO ... 9
Criteri di predisposizione ... 10
1 Entità che redige il bilancio consolidato ... 10
2 Criteri di redazione ... 10
3 Operazioni intervenute nel periodo in esame ... 11
4 Informativa di settore ... 13
Conto economico ... 13
5 Ricavi e proventi ... 13
6 Costi operativi ... 15
7 Proventi e oneri finanziari ... 17
8 Imposte ... 18
9 Utile per azione ... 19
Attività ... 20
10 Immobili, impianti e macchinari ... 20
11 Attività immateriali ... 21
12 Attività per diritto d'uso e passività per leasing ... 21
13 Rimanenze ... 22
14 Crediti commerciali ... 22
15 Crediti e debiti tributari ... 23
16 Altre attività finanziarie correnti ... 24
17 Altre attività correnti ... 25
18 Disponibilità liquide ... 25
Patrimonio netto e passività ... 26
19 Patrimonio netto ... 26
20 Benefici a dipendenti ... 29
21 Passività finanziarie correnti e non correnti ... 30
22 Debiti commerciali ... 31
23 Passività derivanti da contratto ... 31
24 Altre passività correnti ... 31
Altre informazioni ... 32
25 Impegni ... 32
26 Pagamenti basati su azioni ... 32

27 Principali rischi ed incertezze ..... 33
28 Informativa sugli strumenti finanziari ..... 37
29 Parti correlate ..... 38
30 Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del periodo ..... 40
Principi contabili ..... 41
31 Criteri di valutazione ..... 41
32 Principali principi contabili ..... 41

# PROSPETTI CONTABILI

## Prospetto del conto economico consolidato

| *Dati in Euro migliaia* | Note | Periodo chiuso al 30 settembre | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2020** | *Di cui con parti correlate* | **2019 (*)** | *Di cui con parti correlate* |
| Ricavi da contratti con i clienti | 5 | 3.093 | | 9.091 | |
| Altri proventi | 5 | 312 | | 1.770 | *1.462* |
| **Totale ricavi e proventi** | | **3.405** | | **10.861** | ***1.462*** |
| Acquisti di materie prime e materiali di consumo | 6 | (905) | | (886) | |
| Costi per servizi | 6 | (5.093) | *(895)* | (5.428) | *(1.338)* |
| Costi per godimento di beni di terzi | 6 | (106) | | (46) | |
| Costi per il personale | 6 | (5.673) | *(514)* | (4.941) | |
| Ammortamenti | 6 | (1.132) | *(532)* | (701) | *(133)* |
| Altri costi operativi | 6 | (133) | | (598) | |
| **Totale costi operativi** | | **(13.042)** | ***(1.941)*** | **(12.600)** | ***(1.471)*** |
| **Risultato operativo** | | **(9.637)** | ***(1.941)*** | **(1.739)** | ***(9)*** |
| Proventi finanziari | 7 | 629 | | 3.094 | |
| Oneri finanziari | 7 | (2.180) | *(268)* | (301) | *(109)* |
| **Totale proventi e oneri finanziari** | | **(1.551)** | ***(268)*** | **2.793** | ***(109)*** |
| **Risultato prima delle imposte** | | **(11.187)** | ***(2.208)*** | **1.054** | ***(118)*** |
| Imposte | 8 | (582) | | (599) | |
| **Utile (Perdita) del periodo** | | **(11.769)** | ***(2.208)*** | **454** | ***(118)*** |
| Utile (Perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante | | (11.769) | | 454 | |
| Utile (Perdita) per azione (in Euro) | 9 | (0,33) | | 0,01 | |
| Utile (Perdita) diluito per azione (in Euro) | 9 | (0,33) | | 0,01 | |

*(*) Dati non sottoposti a revisione contabile.*

*Le note esplicative da pagina 9 a pagina 58 sono parte integrante dei prospetti contabili consolidati.*

# Prospetto del conto economico complessivo consolidato

| *Dati in Euro migliaia* | Note | Periodo chiuso al 30 settembre | |
|---|---|---|---|
| | | 2020 | 2019 (*) |
| **Utile (Perdita) del periodo (A)** | | **(11.769)** | **454** |
| *Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo* | | | |
| Differenze di conversione di bilanci esteri | 19 | (138) | (54) |
| **Totale altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (B)** | | **(138)** | **(54)** |
| *Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo* | | | |
| Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti | 20 | 79 | (13) |
| Effetto fiscale | 20 | (22) | 4 |
| **Totale altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (C)** | | **57** | **(9)** |
| **Totale altre componenti del conto economico complessivo (B+C)** | | **(81)** | **(63)** |
| **Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte (A+B+C)** | | **(11.851)** | **391** |
| Utile (Perdita) complessivo attribuibile agli azionisti della controllante | | (11.851) | 391 |

*(*) Dati non sottoposti a revisione contabile.*

*Le note esplicative da pagina 9 a pagina 58 sono parte integrante dei prospetti contabili consolidati.*

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

| *Dati in Euro migliaia* | Note | 30 settembre 2020 | *Di cui con parti correlate* | 31 dicembre 2019 | *Di cui con parti correlate* |
|---|---|---|---|---|---|
| **ATTIVITA'** | | | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | 10 | 3.781 | | 2.248 | |
| Attività immateriali | 11 | 892 | | 935 | |
| Attività per diritto d'uso | 12 | 10.425 | *10.293* | 10.985 | *10.809* |
| Attività per imposte differite | 8 | 1.446 | | 2.115 | |
| **Attività non correnti** | | **16.543** | ***10.293*** | **16.283** | ***10.809*** |
| Rimanenze | 13 | 634 | | 617 | |
| Crediti commerciali | 14 | 13 | | 1.199 | |
| Crediti tributari | 15 | 2.635 | | 2.946 | |
| Altre attività finanziarie correnti | 16 | 54.047 | | 70.962 | |
| Altre attività correnti | 17 | 768 | | 690 | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 18 | 7.650 | | 3.564 | |
| **Attività correnti** | | **65.747** | **-** | **79.978** | **-** |
| **Totale attività** | | **82.290** | ***10.293*** | **96.261** | ***10.809*** |
| **PATRIMONIO NETTO** | | | | | |
| Capitale | | 5.158 | | 5.158 | |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | | 54.918 | | 54.918 | |
| Altre riserve | | 9.304 | | 7.325 | |
| Utile (perdita) del periodo | | (11.769) | | 1.402 | |
| **Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante** | **19** | **57.610** | **-** | **68.803** | **-** |
| **Totale patrimonio netto** | **19** | **57.610** | **-** | **68.803** | **-** |
| **PASSIVITA'** | | | | | |
| Benefici ai dipendenti | 20 | 806 | | 803 | |
| Passività per leasing non correnti | 12 | 11.434 | *11.353* | 11.959 | *11.832* |
| Passività finanziarie non correnti | 21 | 472 | | 682 | |
| Passività per imposte differite | 8 | 229 | | 320 | |
| **Passività non correnti** | | **12.942** | ***11.353*** | **13.764** | ***11.832*** |
| Passività finanziarie correnti | 21 | 478 | | 518 | |
| Passività per leasing correnti | 12 | 701 | *660* | 668 | *642* |
| Debiti commerciali | 22 | 3.701 | *47* | 3.281 | *60* |
| Passività derivanti da contratto | 23 | 5.161 | | 7.790 | |
| Debiti tributari | 15 | 309 | | 332 | |
| Altre passività correnti | 24 | 1.389 | | 1.105 | |
| **Passività correnti** | | **11.738** | ***707*** | **13.693** | ***702*** |
| **Totale passività** | | **24.680** | ***12.061*** | **27.458** | ***12.534*** |
| **Totale patrimonio netto e passività** | | **82.290** | ***12.061*** | **96.261** | ***12.534*** |

*Le note esplicative da pagina 9 a pagina 58 sono parte integrante dei prospetti contabili consolidati.*

# Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato

*Dati in Euro migliaia*

| | Note | Capitale | Riserva da soprapprezzo delle azioni | Altre riserve | | | | | | | | Totale altre riserve | Utile (perdita) del periodo | Totale patrimonio netto consolidato |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Riserve di rivalutazione | Riserva legale | Riserva FTA | Riserva avanzo di fusione | Riserva IAS 19 | Riserva da differenze traduzione | Riserva pagamenti basati su azioni | Utili (perdite) portati a nuovo | | | |
| **Saldi iniziali al 1° gennaio 2019** | | **4.250** | **17.016** | **1.676** | **850** | **(1.265)** | **50** | **16** | **935** | **-** | **13.024** | **15.287** | **3.703** | **40.256** |
| Destinazione risultato esercizio anno precedente | | | | | | | | | | | 3.703 | **3.703** | (3.703) | **-** |
| Dividendi distribuiti | 19 | | | | | | | | | | (3.188) | **(3.188)** | | **(3.188)** |
| Scissione immobiliare | 19 | | (11.417) | (1.676) | | | | | | | | **(1.676)** | | **(13.093)** |
| Aumento capitale sociale | 19 | 908 | 61.099 | | | | | | | | | **-** | | **62.007** |
| Risultato del periodo | | | | | | | | | | | | **-** | 454 | **454** |
| Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale | 19, 20 | | | | | | | (57) | 138 | | (2) | **80** | | **80** |
| **Saldi finali al 30 settembre 2019 (*)** | | **5.158** | **66.699** | **-** | **850** | **(1.265)** | **50** | **(41)** | **1.074** | **-** | **13.538** | **14.206** | **454** | **86.517** |
| **Saldi iniziali al 1° gennaio 2020** | | **5.158** | **54.918** | **-** | **850** | **(1.265)** | **50** | **(23)** | **1.086** | **-** | **6.627** | **7.325** | **1.402** | **68.803** |
| Destinazione risultato esercizio anno precedente | | | | | 42 | | | | | | 1.360 | **1.402** | (1.402) | **-** |
| Dividendi d stribuiti | 19 | | | | | | | | | | | **-** | | **-** |
| Aumento capitale sociale | | | | | | | | | | | | **-** | | **-** |
| *Fair value* pagamenti basati su azioni | 19, 26 | | | | | | | | | 514 | | **514** | | **514** |
| Risultato del periodo | | | | | | | | | | | | **-** | (11.769) | **(11.769)** |
| Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale | 19, 20 | | | | | | | 9 | 54 | | (1) | **62** | | **62** |
| **Saldi finali al 30 settembre 2020** | | **5.158** | **54.918** | **-** | **892** | **(1.265)** | **50** | **(13)** | **1.140** | **514** | **7.986** | **9.303** | **(11.769)** | **57.610** |

*(*) Dati non sottoposti a revisione contabile.*

*Le note esplicative da pagina 9 a pagina 58 sono parte integrante dei prospetti contabili consolidati.*

# Rendiconto finanziario consolidato

| *Dati in Euro migliaia* | Note | Periodo chiuso al 30 settembre | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | 2020 | *Di cui con parti correlate* | 2019 (*) | *Di cui con parti correlate* |
| **Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa** | | | | | |
| Risultato del periodo | | (11.769) | *(2.208)* | 454 | *(118)* |
| *Rettifiche per:* | | | | | |
| Ammortamenti | 6 | 1.132 | *532* | 701 | *133* |
| Oneri/(proventi) finanziari netti | 7 | 1.551 | *268* | (2.793) | *109* |
| Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari | 10 | - | | (1.462) | *(1.462)* |
| Accantonamenti per benefici ai dipendenti e pagamenti basati su azioni | 6 | 583 | *514* | 86 | |
| Imposte sul reddito | 8 | 582 | | 599 | |
| Altre rettifiche non monetarie | | 5 | | 58 | |
| *Variazioni di:* | | | | | |
| Rimanenze | 13 | (17) | | (136) | |
| Crediti commerciali | 14 | 1.159 | | 9.371 | |
| Passività derivanti da contratto | 23 | (2.639) | | 1.485 | |
| Debiti commerciali | 22 | 413 | *13* | 826 | *(21)* |
| Altre attività e passività correnti (**) | 15,17,24 | 564 | | 1.918 | |
| Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti | 20 | (61) | | (19) | |
| Interessi pagati | 7 | (338) | | (247) | |
| Imposte sul reddito pagate | 8 | (6) | | (353) | |
| **Flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa (A)** | | **(8.841)** | ***(881)*** | **10.489** | ***(1.359)*** |
| **Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento** | | | | | |
| Interessi incassati | 7 | 483 | | 694 | |
| Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari | 10 | - | | 3.247 | *3.247* |
| Incassi dalla vendita di investimenti immobiliari | | - | | 2.885 | *2.885* |
| Incassi dalla vendita di altre attività finanziarie | 16 | 16.489 | | 3.726 | |
| Acquisto di immobili, impianti e macchinari | 10 | (1.908) | | (429) | |
| Acquisto di attività immateriali | 11 | (133) | | (158) | |
| Acquisto di altre attività finanziarie | 16 | (1.247) | | (48.957) | |
| **Flusso di cassa generato/assorbito dall'attività di investimento (B)** | | **13.684** | **-** | **(38.991)** | ***6.132*** |
| **Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento** | | | | | |
| Incassi derivanti dall'emissione di azioni | 19 | - | | 62.007 | *62.007* |
| Incassi derivanti dall'accensione di passività finanziarie | 21 | - | | - | |
| Rimborsi di passività finanziarie | 21 | (250) | | (10.375) | |
| Pagamento di passività per leasing | 12 | (515) | *(515)* | (186) | *(186)* |
| Dividendi pagati | 19 | - | | (3.188) | *(3.188)* |
| **Flusso di cassa generato/assorbito dall'attività di finanziamento (C)** | | **(765)** | ***(515)*** | **48.258** | ***58.634*** |
| **Flusso di cassa complessivo (A + B + C)** | | **4.078** | ***(1.396)*** | **19.756** | ***63.407*** |
| **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali** | **18** | **3.564** | | **6.380** | |
| Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti | | 4.708 | | 19.756 | |
| Effetto di traduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti | | 8 | | 192 | |
| Riduzione disponibilità liquide da scissione | | - | | (6.940) | |
| **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali** | **18** | **7.650** | | **19.387** | |

*(*) Dati non sottoposti a revisione contabile.*

*(**) Comprende: altre attività correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.*

*Le note esplicative da pagina 9 a pagina 58 sono parte integrante dei prospetti contabili consolidati.*

# NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO

## Criteri di predisposizione

**Premessa**

Philogen S.p.A. (nel seguito la "Società" oppure "Capogruppo"), con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 2020, ha deciso di intraprendere il processo di quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il "Regolamento Comunitario") ha prescritto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS. In Italia, la materia è stata regolata dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha previsto per le società escluse dall'obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Nella prospettiva di ammissione alla quotazione, come consentito dall'art. 94 del TUF e dal Regolamento (UE) n. 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dal Regolamento Delegato (UE) n. 2019/980 della Commissione, il Gruppo ha conseguentemente deciso di redigere il bilancio consolidato intermedio abbreviato relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2020 (il "Bilancio consolidato") secondo gli IAS/IFRS ai soli fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo da predisporsi nell'ambito del processo di ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario.

## 1 Entità che redige il bilancio consolidato

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena. Il bilancio consolidato intermedio abbreviato per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2020 comprende i bilanci della Società e della sua controllata svizzera Philochem AG. Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare è attivo nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.
Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

## 2 Criteri di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi" e deve essere letto congiuntamente all'ultimo bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2019. Pur non includendo tutte le informazioni richieste per una informativa di bilancio completa secondo gli IFRS, sono incluse note esplicative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento del Gruppo rispetto all'ultimo bilancio annuale.

Il presente bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 novembre 2020.

I dettagli riguardanti i principali principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota 32.

I dati comparativi relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 non sono stati sottoposti a revisione contabile, né completa né limitata.

**Moneta funzionale e di presentazione**

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

**Uso di stime e valutazioni**

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

*i)* *Valutazioni*

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota 32 - contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da licenza devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- Nota 32 - contabilizzazione dei titoli: valutazione del modello di business e del relativo trattamento contabile;
- Note 12 e 32 - durata del leasing: principali assunzioni in merito alle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile del contratto di affitto.

ii) Ipotesi di incertezze nelle stime

Per il periodo chiuso al 30 settembre 2020 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio del periodo successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note 5 e 32 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del prezzo complessivo della transazione in relazione ai corrispettivi variabili;
- Note 20 e 32 - valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- Nota 32 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del fair value;
- Nota 32 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate - IBR), ove non presente il tasso di interesse implicito.
- Note 8 e 32 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- Note 11 e 12 - impairment test delle attività non correnti: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;
- Nota 32 - rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- Nota 32 - valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratto: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

## 3 Operazioni intervenute nel periodo in esame

***Impatti economici da Covid-19***

Il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha avuto un impatto sulle aziende, incluso il Gruppo, limitando il livello di attività.

In osservanza delle recenti raccomandazioni dell'ESMA e della Consob, il Gruppo ha avviato analisi interne volte ad una valutazione degli impatti reali e potenziali del Covid-19 sull'attività di business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica.

La pandemia e le azioni governative intraprese in risposta all'emergenza epidemiologica hanno indotto il Gruppo a modificare le pratiche commerciali, tra cui lo sviluppo di piani di distanziamento sociale per i dipendenti e l'annullamento della partecipazione fisica a riunioni, eventi e conferenze, nel migliore interesse dei dipendenti e partner commerciali. Tali modifiche hanno in parte influito negativamente sulla produttività, distogliendo le risorse dallo sviluppo dei prodotti, rallentando le operazioni commerciali e ritardando gli studi clinici pianificati e in corso.

Il Gruppo, nonostante tale situazione emergenziale, ha comunque proseguito la propria attività di ricerca e sviluppo in modo costante per tutto il periodo.

Dal gennaio 2020, a seguito della diffusione globale della pandemia da Covid-19, le autorità della maggior parte dei Paesi, compreso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive per contenere l'ulteriore diffusione della pandemia. Tra queste, le più significative hanno comportato restrizioni e controlli sulla circolazione delle merci e delle persone e la chiusura di impianti produttivi e uffici. Tali misure hanno e avranno un impatto negativo significativo sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello nazionale e globale.

L'andamento fortemente negativo dei mercati finanziari, registrato nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2020 e legato agli effetti della pandemia da Covid-19, ha comportato l'iscrizione in bilancio di minusvalenze nette da valutazione al *fair value* delle attività finanziarie correnti pari a circa Euro 1.622 migliaia (positivo per Euro 2.037 migliaia nel periodo chiuso al 30 settembre 2019), che hanno contribuito a determinare un saldo negativo della gestione finanziaria pari a complessivi Euro 1.551 migliaia, a fronte di un saldo positivo pari a Euro 2.793 migliaia rilevato nel periodo di confronto.

***Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni***

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020, al fine di implementare un meccanismo di incentivazione a favore di un membro del Consiglio di Amministrazione, nonché membro del Comitato Scientifico, in ragione del suo impegno operativo allo sviluppo di alcuni prodotti, ha approvato la relazione ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile sull'aumento di capitale riservato al consigliere.

In data 28 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Philogen ha approvato l'aumento scindibile di capitale della Società a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, tramite l'emissione di 426.600 azioni, che rappresentano l'1,2% del capitale sociale, le quali potranno essere sottoscritte secondo le modalità descritte nel seguito.

Il piano di incentivazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevede la possibilità per il Beneficiario di sottoscrivere le suddette azioni a un prezzo predefinito, stabilito nella misura di Euro 12,51 per azione.

Il programma, che consente la sottoscrizione delle azioni da parte del Beneficiario, prevede una maturazione graduale nel tempo del diritto di sottoscrizione per riflettere il progressivo realizzarsi del contributo del Beneficiario.

Il diritto di sottoscrizione concesso al beneficiario opera secondo una scaletta triennale a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, in linea con il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, con maturazione annuale (alla data di approvazione del relativo bilancio d'esercizio) equivalente ad un terzo del complessivo diritto di sottoscrizione ovvero n. 142.200 azioni per ogni esercizio (0,4% del capitale sociale).

In caso di interruzione anticipata del rapporto prima della scadenza del triennio, il Beneficiario rimarrà titolare dei diritti di sottoscrizione maturati per ciascun esercizio concluso.

Qualora i diritti di opzione non siano esercitati entro 3 anni data di spettanza del diritto di sottoscrizione relativo all'ultima tranche (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021) verranno meno automaticamente.

Nel caso di diritto di accelerazione alla sottoscrizione (che si avrà a seguito di *change of control* o di quotazione della Società o di diritto di trascinamento a favore di uno degli azionisti), si verificherà la maturazione immediata dei diritti di sottoscrizione per l'intero ammontare previsto e dovranno essere esercitati entro 30 giorni dalla comunicazione effettuata dalla Società al Beneficiario dell'evento che produce diritto di accelerazione.

Sarà, infine, rimesso alla decisione del Consiglio di Amministrazione un meccanismo di "*cashless*", ovvero un eventuale meccanismo che permetta al Beneficiario di compensare l'ammontare dovuto in ragione dell'esercizio del suo diritto con un minor numero di azioni.

Il suddetto piano di incentivazione consiste in una operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dell'IFRS 2 e ha comportato, per il periodo chiuso al 30 settembre 2020, l'iscrizione di Euro 514 migliaia nei costi per il personale, con contropartita una apposita riserva di Patrimonio Netto.

Si rimanda alla nota n. 30 "Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo" per le ulteriori informazioni relative ad eventi accaduti successivamente al 30 settembre 2020.

## 4 Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dalle società appartenenti al Gruppo.

Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare è attivo nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza del Gruppo dai propri principali clienti sono riportati nella Nota 5.

Il *Chief Operating Decision Maker (CODM)* è identificato nell'Amministratore Delegato.

# Conto economico

## 5 Ricavi e proventi

| *Dati in migliaia di Euro* | Periodo chiuso al 30 settembre | |
|---|---|---|
| | **2020** | **2019** |
| Ricavi da contratti con i clienti | 3.093 | 9.091 |
| Altri proventi | 312 | 1.770 |
| **Totale ricavi e proventi** | **3.405** | **10.861** |

***Ricavi da contratti con i clienti***

I ricavi da contratti con i clienti si riferiscono principalmente ai corrispettivi da contratti di licenza e dalle attività di ricerca e sviluppo che il Gruppo svolge su committenza di terzi.

Al 30 settembre 2020, i ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 3.093 migliaia, in decremento di Euro 5.998 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. La variazione è principalmente da attribuire alla volontà del Gruppo, a seguito dell'ingresso dei nuovi azionisti nel 2019, di valutare in modo opportunistico le attività di licenza dei prodotti proprietari, concentrandosi sullo sviluppo clinico di alcuni prodotti più avanzati della *pipeline*.

I ricavi rilevati al 30 settembre 2020 si riferiscono principalmente ai corrispettivi rilevati *over time* in relazione allo sviluppo del prodotto L19-IL12.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli dei ricavi da contratti con i clienti.

*Dettaglio per tipologia di corrispettivo*

| *Dati in migliaia di Euro* | Periodo chiuso al 30 settembre | |
|---|---|---|
| | **2020** | **2019** |
| Ricavi da *up-front* e da *maintenance fees* | 2.072 | 8.257 |
| Ricavi da servizi di R&S | 1.021 | 834 |
| **Totale ricavi da contratti con i clienti** | **3.093** | **9.091** |

*Dettaglio per modalità di riconoscimento*

| *Dati in migliaia di Euro* | Periodo chiuso al 30 settembre | |
|---|---|---|
| | **2020** | **2019** |
| Ricavi rilevati *at a point in time* | 306 | 214 |
| Ricavi rilevati *over time* | 2.787 | 8.877 |
| **Totale ricavi da contratti con i clienti** | **3.093** | **9.091** |

*Dettaglio per area geografica*

| *Dati in migliaia di Euro* | Periodo chiuso al 30 settembre | |
|---|---|---|
| | **2020** | **2019** |
| USA | 2.635 | 8.370 |
| Unione Europea | 306 | 664 |
| Extra UE (Svizzera) | 153 | 57 |
| **Totale ricavi da contratti con i clienti** | **3.093** | **9.091** |

*Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio*

| *Dati in migliaia di Euro* | Periodo chiuso al 30 settembre | |
|---|---|---|
| | **2020** | **2019** |
| L19-IL12 | 2.072 | 4.129 |
| F8-IL2m | - | 4.128 |
| Servizi di *Encoded Self-Assembling Chemical (ESAC)* | 868 | 183 |
| Servizi di *Protoemic* | - | 10 |
| Servizi di *Good Manufacturing Practice* (GMP) | 153 | 197 |
| Altri servizi di ricerca e sviluppo | - | 444 |
| **Totale ricavi da contratti con i clienti** | **3.093** | **9.091** |

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per il Gruppo ricavi superiori al 10% del totale ricavi da contratti con i clienti, come previsto dall'IFRS 8, paragrafo 34:

| *Dati in migliaia di Euro* | Periodo chiuso al 30 settembre | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **2020** | ***Inc.*** | **2019** | ***Inc.*** |
| Cliente 1 | 2.072 | *67%* | 4.129 | *45%* |
| Cliente 2 | - | - | 4.128 | *45%* |
| Cliente 3 | 563 | *18%* | 116 | *1%* |
| Altri clienti < 10% | 458 | *15%* | 718 | *8%* |
| **Totale ricavi da contratti con i clienti** | **3.093** | ***100%*** | **9.091** | ***100%*** |

***Altri proventi***

| *Dati in migliaia di Euro* | Periodo chiuso al 30 settembre | |
|---|---|---|
| | **2020** | **2019** |
| Contributi in conto esercizio | 297 | 247 |
| Plusvalenze da cessione attività | - | 1.462 |
| Proventi diversi | 15 | 61 |
| **Totale altri proventi** | **312** | **1.770** |

Gli altri proventi sono composti da:

- contributi in conto esercizio e sovvenzioni di ricerca, relativi principalmente a progetti di ricerca cofinanziati dalla Comunità Europea e dalla Regione Toscana;
- plusvalenza da cessione attività, relativa al periodo chiuso al 30 settembre 2019, derivante dalla vendita degli investimenti immobiliari della controllata svizzera Philochem AG, realizzata nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione immobiliare oggetto dell'esercizio 2019.

## 6 Costi operativi

Di seguito è esposto il dettaglio dei costi operativi al 30 settembre 2020 e 30 settembre 2019:

| *Dati in migliaia di Euro* | Periodo chiuso al 30 settembre | |
|---|---|---|
| | 2020 | 2019 |
| Acquisti di materie prime e materiali di consumo | 905 | 886 |
| Costi per servizi | 5.093 | 5.428 |
| Costi per godimento beni di terzi | 106 | 46 |
| Costi per il personale | 5.673 | 4.941 |
| Ammortamenti | 1.132 | 701 |
| Altri costi operativi | 133 | 598 |
| **Totale costi operativi** | **13.042** | **12.600** |

*Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo*

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 905 migliaia al 30 settembre 2020 (Euro 886 migliaia al 30 settembre 2019), si riferiscono all'acquisto di materiali utilizzati per lo sviluppo dei composti farmaceutici e mostrano un saldo sostanzialmente in linea con il periodo di confronto.

*Costi per servizi*

La voce "Costi per servizi" accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

| *Dati in migliaia di Euro* | Periodo chiuso al 30 settembre | |
|---|---|---|
| | 2020 | 2019 |
| Costi relativi a Centri Clinici e CRO | 1.380 | 2.037 |
| Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo | 1.681 | 662 |
| Compensi organi sociali (al netto dei contributi) | 883 | 962 |
| Spese societarie e consulenze | 280 | 934 |
| Utenze e spese generali | 232 | 222 |
| Contributi sociali su compensi organi sociali | 96 | 82 |
| Altri costi per servizi | 541 | 529 |
| **Totale costi per servizi** | **5.093** | **5.428** |

I costi per servizi si compongono principalmente dei costi relativi all'attività operativa della società, ovvero i costi sostenuti per i trials nei centri clinici ed i costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo esternalizzati.

La variazione di Euro 657 migliaia dei costi clinici è da attribuire alla diminuzione dei costi legati ai servizi affidati alle CRO esterne ("C*ontract Research Organization*", principalmente correlate alla CRO USA).

L'aumento di Euro 1.019 migliaia dei servizi legati all'attività di ricerca è dovuta, invece, all'aumento dei costi relativi agli studi di tossicologia legati alla maggiore attività pre-clinica richiesta da FDA per un prodotto in sviluppo in USA.

La diminuzione delle spese societarie e dei costi per consulenze pari ad Euro 654 migliaia è da attribuire alle operazioni di riorganizzazione immobiliare effettuate nel periodo chiuso al 30 settembre 2019.

*Costi per godimento beni di terzi*

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 106 migliaia al 30 settembre 2020 (Euro 46 migliaia al 30 settembre 2019) e mostrano un saldo in incremento di Euro 60 migliaia rispetto al periodo precedente. Tale variazione è dipesa principalmente dai maggiori oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai leasing di durata inferiore ai dodici mesi e a quelli di importo esiguo (esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e ai corrispettivi variabili legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo, anch'essi non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto d'suo ai sensi dell'IFRS 16.

*Costi per il personale*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2020 e 2019 del Gruppo:

| *Dati in migliaia di Euro* | Periodo chiuso al 30 settembre | |
|---|---|---|
| | **2020** | **2019** |
| Salari e Stipendi | 4.249 | 3.993 |
| Oneri sociali | 763 | 808 |
| Accantonamento TFR | 147 | 140 |
| Costi per pagamenti basati su azioni | 514 | - |
| **Totale costi per il personale** | **5.673** | **4.941** |

L'incremento del costo del personale, pari a Euro 732 migliaia, è attribuibile:

- Per Euro 514 migliaia alla contabilizzazione del *fair value* del piano di incentivazione per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2020 (si rimanda alla nota 26 per maggiori dettagli);
- Per Euro 217 migliaia all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente.

| | **30 settembre 2020** | **30 settembre 2019** | **Variazione** |
|---|---|---|---|
| Numero medio dipendenti | 106 | 102 | +4 |

*Ammortamenti*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ammortamenti" al 30 settembre 2020 e 2019:

| *Dati in migliaia di Euro* | Periodo chiuso al 30 settembre | |
|---|---|---|
| | **2020** | **2019** |
| Ammortamenti attività immateriali | 177 | 102 |
| Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari | 380 | 440 |
| Ammortamenti attività per diritto d'uso | 575 | 160 |
| **Totale ammortamenti** | **1.132** | **701** |

La voce "Ammortamenti" passa da Euro 701 migliaia al 30 settembre 2019 a Euro 1.132 migliaia al 30 settembre 2020, in aumento di Euro 431 migliaia.

L'ammortamento delle attività immateriali è relativo principalmente all'ammortamento dei brevetti registrati dal Gruppo. Il saldo al 30 settembre 2020 mostra un incremento di Euro 75 migliaia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente di:

- nuove capitalizzazioni effettuate nella seconda metà del 2019 e nei primi nove mesi dell'esercizio 2020;
- accelerazione dell'ammortamento di alcune tipologie di brevetti (pari a circa Euro 60 migliaia per il periodo chiuso al 30 settembre 2020 e ad Euro 9 migliaia per il periodo chiuso al 30 settembre 2019) che, nel corso del periodo, hanno esaurito in via anticipata la loro vita utile, in quanto il Gruppo non prevede di ricevere ulteriori benefici economici dal loro utilizzo.

L'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari è relativo principalmente all'ammortamento degli impianti produttivi e delle attrezzature di laboratorio. Il saldo al 30 settembre 2020 mostra un decremento di Euro 60 migliaia rispetto al periodo di confronto per effetto della vendita del comparto immobiliare del Gruppo nel corso dell'esercizio 2019.

L'ammortamento delle attività per diritto d'uso si incrementa di Euro 415 migliaia nel corso dei primi nove mesi 2020 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. La variazione è correlata principalmente alle operazioni straordinarie di riorganizzazione immobiliare avvenute nel corso del 2019: tali operazioni, infatti, hanno comportato la scissione e la vendita degli immobili strumentali del Gruppo, con contestuale stipula dei contratti di affitto delle medesime attività, che sono state contabilizzate come attività per diritto di utilizzo (si veda la nota 12 per maggiori dettagli). Pertanto, essendo tali operazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2019, il periodo chiuso al 30 settembre 2020 mostra la quota di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo per i nove mesi, mentre il periodo di confronto include solamente alcuni mesi di ammortamento.

*Altri costi operativi*

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri costi operativi" al 30 settembre 2020 e 2019:

| *Dati in migliaia di Euro* | Periodo chiuso al 30 settembre | |
|---|---|---|
| | 2020 | 2019 |
| Contributi associativi | 25 | 20 |
| Costi velcoli aziendali | 9 | 15 |
| Imposte e tasse indeducibili | 7 | 462 |
| Spese di rappresentanza | 6 | 26 |
| Costi operativi diversi | 86 | 75 |
| **Totale altri costi operativi** | **133** | **598** |

Il decremento degli altri costi operativi per complessivi Euro 465 migliaia è principalmente dovuto alla contabilizzazione, nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2019, di imposte indeducibili relative alla *withholding tax* estera pari a circa Euro 460 migliaia.

I costi operativi diversi sono principalmente riconducibili a sopravvenienze passive e ad oneri diversi di gestione.

## 7 Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

| *Dati in migliaia di Euro* | Periodo chiuso al 30 settembre | |
|---|---|---|
| | 2020 | 2019 |
| ***Proventi finanziari*** | | |
| Proventi da attività finanziarie | 218 | 487 |
| Plusvalenze da realizzo attività finanziarie | 264 | 207 |
| Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value* | 142 | 2.142 |
| Utili su cambi | 5 | 258 |
| **Proventi finanziari** | **629** | **3.094** |
| ***Oneri finanziari*** | | |
| Interessi passivi su mutui bancari | (14) | (58) |
| Minusvalenze da realizzo attività finanziarie | (58) | (3) |
| Interessi passivi su leasing | (270) | (110) |
| *Interest cost* per benefici ai dipendenti | (4) | (8) |
| Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value* | (1.764) | (105) |
| Perdite su cambi | (70) | (17) |
| **Oneri finanziari** | **(2.180)** | **(301)** |
| **Totale Proventi (oneri) finanziari** | **(1.551)** | **2.793** |

Il risultato della gestione finanziaria per il periodo chiuso al 30 settembre 2020 risulta essere negativo per Euro 1.551 migliaia, in decremento di Euro 4.344 migliaia rispetto al periodo chiuso al 30 settembre 2019, che evidenzia un saldo positivo della gestione finanziaria pari e Euro 2.793 migliaia.

Il principale impatto sulla gestione finanziaria è relativo alle minusvalenze rilevate al 30 settembre 2020 in merito alla valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio, che evidenzia un saldo complessivo negativo pari a Euro 1.622 migliaia (positivo per Euro 2.037 migliaia al 30 settembre 2019), che riflette il negativo andamento dei mercati finanziari correlato agli effetti della pandemia dal Covid-19.

I proventi da attività finanziarie e le plusvalenze da realizzo si riferiscono principalmente ai ricavi relativi ai rendimenti dei titoli in portafoglio (cedole obbligazionarie, dividendi su azioni, rendimenti dei fondi di investimento) ed alle plusvalenze da alienazione delle attività finanziarie. La variazione del periodo è relativa alla modifica del mix dei portafogli e delle politiche di disinvestimento del Gruppo.

Gli interessi passivi su leasing incrementano di circa Euro 160 migliaia nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2020 e tale variazione è correlata principalmente alle operazioni di riorganizzazione immobiliare avvenute nel corso del 2019. Tali operazioni, infatti, hanno comportato la scissione e la vendita degli immobili strumentali del Gruppo con contestuale stipula dei contratti di affitto delle medesime attività, che ha dato luogo alla contabilizzazione delle relative passività per leasing (si veda la nota 12 per maggiori dettagli). Pertanto, essendo tali operazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2019, il periodo chiuso al 30 settembre 2020 mostra la quota di interessi passivi per i nove mesi, mentre il periodo di confronto include solamente alcune rate pro-tempore.

## 8 Imposte

Il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza del periodo così come risultanti dalla stima effettuata in sede di predisposizione del bilancio, mentre la vigente normativa prevede la presentazione delle dichiarazioni fiscali nella seconda metà dell'esercizio successivo, con conseguenti possibili aggiornamenti del calcolo che potrebbero determinare delle differenze recepite nel periodo successivo. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate al 30 settembre 2020 e 2019:

| *Dati in migliaia di Euro* | Periodo chiuso al 30 settembre | |
|---|---|---|
| | **2020** | **2019** |
| Imposte correnti | 6 | 352 |
| Imposte differite | 576 | 247 |
| **Totale imposte** | **582** | **599** |

La variazione delle imposte correnti di 346 migliaia euro è dovuta al minore reddito imponibile stimato nei primi nove mesi del 2020.

Le imposte differite si riferiscono esclusivamente agli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per la movimentazione dell'esercizio, si rimanda alle relative tabelle di dettaglio fornite nel seguito.

***Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva***

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile al Gruppo rispettivamente per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2020 e 2019 viene presentata di seguito:

| *Dati in migliaia di Euro* | Periodo chiuso al 30 settembre | |
|---|---|---|
| | **2020** | **2019** |
| Risultato prima delle imposte | (11.187) | 1.054 |
| Aliquota fiscale teorica | 24,0% | 24,0% |
| **Onere fiscale IRES teorico (A)** | **(2.685)** | **253** |
| ***Rettifiche per:*** | | |
| Effetto fiscale su agevolazione per Patent Box | - | (240) |
| Imposte relative ad esercizi precedenti | - | 348 |
| Effetto fiscale su perdite fiscali stimate non iscritte | 2.944 | 196 |
| Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione) | 323 | 42 |
| **Totale rettifiche (B)** | **3.267** | **346** |
| **Totale imposte sul reddito effettive (A+B)** | **582** | **599** |
| ***Tax rate effettivo*** | ***-5,2%*** | ***56,9%*** |

La Capogruppo beneficia, a partire dal periodo di imposta 2015, del regime fiscale opzionale (detto "Patent Box") che prevede, a determinate condizioni, la detassazione dei redditi derivanti dallo sfruttamento diretto o indiretto dei brevetti industriali, software protetti da copyright, disegni e modelli, nonché processi, formule di informazioni relative ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico, introdotto in Italia dalla Legge 22 dicembre 2014, n. 190.

I benefici fiscali sopra descritti determinano una variazione in diminuzione ai fini del calcolo dell'imponibile fiscale del Gruppo di natura permanente.

Inoltre, anche per effetto dei benefici descritti in precedenza, il Gruppo ha stimato, per i periodi chiusi al 30 settembre 2020 e 2019, perdite fiscali sulle quali, tuttavia, è stato deciso di non iscrivere attività per imposte differite in considerazione delle

incertezze che caratterizzano le attività di ricerca e sviluppo e conseguentemente la possibilità di avere un'evidenza convincente circa la capacità di conseguire imponibili fiscali futuri.

***Variazioni delle imposte differite nel corso del periodo***

Di seguito viene fornito il dettaglio e la movimentazione delle attività e passività per imposte differite dal 1° gennaio al 30 settembre 2020, i cui saldi originano esclusivamente dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS:

| *Dati in migliaia di Euro* | Valore contabile al 1° gennaio 2020 | Utilizzo | Acc.to | Effetto cambio | Valore contabile al 30 settembre 2020 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Attività per imposte differite** | | | | | |
| Passività da contratti con i clienti | 2.107 | (672) | | 2 | 1.437 |
| Attività immateriali | 1 | - | - | - | 1 |
| Immobili, impianti e macchinari | - | - | - | - | - |
| Attività per diritto d'uso | - | - | 5 | (1) | 4 |
| Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo) | 8 | (3) | - | - | 5 |
| **Totale Attività per imposte differite** | **2.115** | **(675)** | **5** | **1** | **1.446** |
| **Passività per imposte differite** | | | | | |
| Altre attività finanziarie | 142 | (85) | - | - | 57 |
| Attività immateriali | 178 | (8) | - | 2 | 172 |
| **Totale Passività per imposte differite** | **320** | **(93)** | **-** | **2** | **229** |

Si segnala che le dichiarazioni fiscali relative al periodo di imposta 2019 della Capogruppo e della controllata svizzera Philochem AG non sono ancora state presentate, tuttavia le perdite fiscali cumulate stimate al 31 dicembre 2019 ammontano rispettivamente a circa Euro 6 milioni ed Euro 1,3 milioni.

***Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte***

Si segnala che al 30 settembre 2020 non sono in essere contenziosi con le autorità fiscali che potrebbero generare incertezze in merito al trattamento delle imposte sul reddito.

## 9 Utile per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2020 e 2019.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

| **Utile (Perdita) base e diluito per azione** | **Periodo chiuso al 30 settembre** | |
|---|---|---|
| | **2020** | **2019** |
| Utile (Perdita) del periodo – in Euro migliaia (A) | (11.769) | 454 |
| Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B) | 35.550.000 | 39.317.766 |
| Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C) | 1.000.000 | 457.875 |
| Numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione (D) | - | - |
| Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (E=B+C+D) | 36.550.000 | 39.775.641 |
| Utile (Perdita) base per azione - in Euro (A/B*1000) | (0,33) | 0,01 |
| Utile (Perdita) diluito per azione - in Euro (A/E*1000) (*) | (0,33) | 0,01 |

(C) Il numero di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi ammonta, al 30 settembre 2020 e 2019, a complessivi 1.000.000, in quanto ogni azione di performance, azione speciale 1 e azione speciale 2 può essere convertita in ragione di n. 6 azioni ordinarie per ogni, a seconda dei casi, azione speciale o azione di performance al verificarsi di uno degli eventi descritti alla nota 19 (paragrafo "Azioni Speciali 1 e 2 ed Azioni di performance"). Il numero medio ponderato di azioni relativo periodo chiuso al 30 settembre 2019, pari a 457.875, è stato determinato considerando i giorni dalla data relativa all'aumento di capitale (28 maggio 2019) al 30 settembre 2019, ovvero 125 giorni su 273.

(D) Potenziali azioni ordinarie deliberate dall'Assemblea degli azionisti in data 28 aprile 2020 a servizio del piano di incentivazione. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni è stato effettuato sulla base del *treasury share method* (IAS 33, p. 45-46) stimando un valore medio di mercato delle azioni nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2020 leggermente inferiore al prezzo di esercizio, calcolato come media fra il valore delle azioni al momento dell'assegnazione delle opzioni ed il valore atteso in sede di quotazione del Gruppo.

(*) Si segnala che la perdita diluita per azione del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2020 è stata determinata senza considerare gli strumenti di cui ai punti (C) e (D) in quanto in presenza di una perdita del periodo.

# Attività

## 10 Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari dal 1° gennaio al 30 settembre 2020:

| *Dati in migliaia di Euro* | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Migliorie su beni di terzi | Altre attività materiali | Attività in corso e acconti | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo storico | 1.699 | 5.436 | 61 | 665 | 616 | 8.476 |
| Fondo Ammortamento | (1.270) | (4.440) | (5) | (513) | - | (6.228) |
| **Valore netto contabile al 1° gennaio 2020** | **429** | **995** | **56** | **152** | **616** | **2.248** |
| Incrementi | 314 | 425 | 12 | 17 | 1.141 | 1.909 |
| Riclassifiche | 573 | - | - | - | (573) | - |
| (Decrementi) | - | - | - | - | - | - |
| Ammortamento | (99) | (235) | (5) | (41) | - | (380) |
| Effetto cambi | (9) | 3 | - | - | 9 | 3 |
| Costo storico | 2.576 | 5.863 | 73 | 683 | 1.193 | 10.389 |
| Fondo Ammortamento | (1.369) | (4.675) | (10) | (554) | - | (6.608) |
| **Valore netto contabile al 30 settembre 2020** | **1.207** | **1.188** | **63** | **129** | **1.193** | **3.781** |

Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'allestimento dei laboratori strumentali all'attività operativa.

Le attrezzature industriali e commerciali accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per equipaggiare l'unità produttiva di Montarioso.

Gli altri beni materiali sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

Le attività in corso e acconti evidenziano principalmente gli importi pagati per la costruzione di un nuovo impianto GMP nonché per la riattivazione e *revamping* degli attuali laboratori di ricerca e sviluppo e controllo qualità del complesso immobiliare di Rosia.

Nel corso dei primi nove mesi del 2020 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobili, impianti e macchinari per un totale di Euro 1.909 migliaia, che si riferiscono principalmente alle seguenti categorie:

- Euro 314 migliaia in impianti e macchinari, relativi agli allestimenti all'interno dei laboratori situati nella sede operativa Svizzera;
- Euro 425 migliaia in attrezzature industriali, principalmente legati alla facility in costruzione nella sede italiana di Rosia;

- Euro 1.141 migliaia in attività in corso e acconti, prevalentemente relativi alla costruzione del nuovo impianto GMP.

Si segnala inoltre che nel corso dei primi 9 mesi dell'esercizio 2020 sono stati riclassificati Euro 553 migliaia di acconti (classificati nella voce attività in corso e acconti) ad incremento della voce impianti e macchinari, in quanto tali attività sono state completate e immesse nel processo produttivo del Gruppo.

## 11 Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività immateriali dal 1° gennaio al 30 settembre 2020:

| *Dati in migliaia di Euro* | **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno** | **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** | **Totale** |
|---|---|---|---|
| Costo storico | 2.275 | 115 | 2.390 |
| Fondo Ammortamento | (1.344) | (111) | (1.455) |
| **Valore contabile al 1° gennaio 2020** | **931** | **4** | **935** |
| Incrementi | 130 | 3 | 133 |
| (Decrementi) | - | - | - |
| Ammortamento | (175) | (2) | (176) |
| Effetto cambi | 1 | - | 1 |
| Costo storico | 2.406 | 118 | 2.524 |
| Fondo Ammortamento | (1.519) | (113) | (1.632) |
| **Valore contabile al 30 settembre 2020** | **887** | **5** | **892** |

Il Gruppo al 30 settembre 2020 possiede circa 47 famiglie di brevetto internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi rilevati nel corso dei primi nove mesi del 2020, pari a Euro 130 migliaia, sono relativi alle spese sostenute dal Gruppo per depositare nuove domande di brevetto e per le nazionalizzazioni, al fine di acquisire il diritto esclusivo di sfruttamento delle invenzioni relative a nuove applicazioni tumorali in specifici Paesi del Mondo.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo delle licenze software aziendali.

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

## 12 Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce esclusivamente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

| *Dati in migliaia di Euro* | **Immobili** | **Autovetture** | **Servizi IT** | **Totale** |
|---|---|---|---|---|
| Costo storico | 11.221 | 100 | 43 | 11.363 |
| Fondo Ammortamento | (310) | (30) | (37) | (378) |
| **Valore netto contabile al 1° gennaio 2020** | **10.910** | **70** | **6** | **10.985** |
| Incrementi | - | - | - | - |
| (Decrementi) | - | - | - | - |
| Ammortamento | (545) | (25) | (6) | (576) |
| Effetto cambio | 15 | - | - | 15 |
| Costo storico | 11.236 | 100 | 43 | 11.379 |
| Fondo Ammortamento | (855) | (55) | (43) | (954) |
| **Valore contabile al 30 settembre 2020** | **10.381** | **45** | **-** | **10.425** |

Le attività per diritto d'uso al 30 settembre 2020 sono principalmente riconducibili al leasing di tre immobili utilizzati dal Gruppo per la gestione delle attività operative. In particolare, nel corso del 2019 è stato messo in atto un progetto di riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo attraverso il quale si è voluto separare il ramo immobiliare dal ramo operativo delle società. Contestualmente sono stati stipulati contratti di locazione, che hanno comportato l'iscrizione delle attività per diritti d'uso e delle relative passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 16.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing dal 1° gennaio al 30 settembre 2020:

| *Dati in migliaia di Euro* | |
|---|---|
| **Passività per leasing al 1° gennaio 2020** | **12.627** |
| Incrementi | - |
| Decrementi | - |
| Rimborsi quote capitale | (515) |
| Effetto cambi | 24 |
| **Passività per leasing al 30 settembre 2020** | **12.135** |
| Di cui correnti | 701 |
| Di cui non correnti | 11.434 |

La seguente tabella riporta la riconciliazione dei flussi di cassa in uscita relativamente ai leasing per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2020 e 2019:

| *Dati in migliaia di Euro* | **Periodo chiuso al 30 settembre** | |
|---|---|---|
| | **2020** | **2019** |
| Quota capitale immobili | 494 | 135 |
| Interessi passivi per leasing (immobili) | 269 | 109 |
| Quota capitale autovetture | 19 | 38 |
| Interessi passivi per leasing (autovetture) | 1 | 1 |
| Quota capitale servizi IT | - | 13 |
| Interessi passivi per leasing (servizi IT) | - | 0 |
| **Totale flussi di cassa in uscita per *leasing*** | **783** | **296** |

Si segnala che il Gruppo, ai fini della determinazione delle passività per leasing e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato:

- Per i leasing relativi agli immobili, le autovetture ed i servizi IT concessi in locazione alla Capogruppo, un tasso di sconto del 2,73%;
- Per il leasing relativo all'immobile concesso in locazione alla controllata svizzera Philochem AG, un tasso di sconto del 3,10%.

Al 30 settembre 2020 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

***Impairment test***

Segnaliamo che, al 30 settembre 2020, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere disconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiamo indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel bilancio.

## 13 Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

| *Dati in migliaia di Euro* | **30 settembre 2020** | **31 dicembre 2019** |
|---|---|---|
| Materie prime e materiale di consumo | 634 | 617 |
| **Totale rimanenze** | **634** | **617** |

Le giacenze di materie prime e materiale di consumo accolgono le giacenze di magazzino valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Al 30 settembre 2020 le rimanenze, pari a Euro 634 migliaia, sono sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2019.

## 14 Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è costituita come segue:

| *Dati in migliaia di Euro* | 30 settembre 2020 | 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|
| Crediti verso clienti | 13 | 1.199 |
| **Totale crediti commerciali** | **13** | **1.199** |

Al 30 settembre 2020 i crediti commerciali verso clienti ammontano a Euro 13 migliaia, in decremento rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro 1.186 migliaia. La variazione, in linea con la diminuzione dei ricavi da contratti, è dovuta al fatto che, al 30 settembre 2020, il Gruppo ha incassato la quasi totalità dei crediti commerciali, mentre al 31 dicembre 2019 presentava alcune posizioni creditorie aperte, incassate nei primi mesi del 2020.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 (*"Expected Credit Loss"*) risulta non significativa per la tipologia dei clienti del Gruppo, per i termini contrattuali previsti e per le tempistiche di incasso dei crediti.

*Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante. I crediti che il Gruppo espone sono principalmente verso gli USA.

| *Dati in migliaia di Euro* | Area geografica | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Italia | Unione Europea | Extra Unione Europea (USA) | Extra Unione Europea | Totale crediti commerciali |
| Totale crediti commerciali al 31 dicembre 2019 | 34 | 32 | 963 | 169 | 1.199 |
| Totale crediti commerciali al 30 settembre 2020 | - | 13 | - | - | 13 |

## 15 Crediti e debiti tributari

La voce "Crediti tributari" risulta composta come segue:

| *Dati in migliaia di Euro* | 30 settembre 2020 | 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|
| Crediti d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo | 1.540 | 1.946 |
| Crediti IVA | 835 | 707 |
| Altri crediti tributari | 260 | 293 |
| **Totale crediti tributari** | **2.635** | **2.946** |

Il credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo si riferisce al beneficio fiscale ottenuto in relazione ai costi sostenuti per ricerca e sviluppo ed il decremento è principalmente relativo all'utilizzo di tale credito in compensazione con altri debiti tributari.

Gli altri crediti tributari includono principalmente crediti per ritenute subite.

La voce "Debiti tributari" risulta composta come segue:

| *Dati in migliaia di Euro* | 30 settembre 2020 | 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|
| Debiti per imposte correnti sul reddito | - | 158 |
| Debiti verso l'erario per ritenute | 115 | 170 |
| Altri debiti tributari | 194 | 4 |
| **Totale debiti tributari** | **309** | **332** |

I debiti tributari ammontano, al 30 settembre 2020, ad Euro 309 migliaia e, al 31 dicembre 2019, ad Euro 332 migliaia.

I debiti per imposte sul reddito ammontano a zero al 30 settembre 2020 e si riducono di Euro 158 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 in quanto, al 30 settembre 2020, la società ha stimato un carico fiscale per imposte correnti pari a zero.

Gli altri debiti tributari includono principalmente il debito nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria maturato a seguito di un accertamento conclusosi con un'adesione nel dicembre 2019. La società ha deciso di rateizzare il debito tributario con pagamenti trimestrali, da compensare con altri tributi.

## 16 Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

| *Dati in migliaia di Euro* | **Altre attività finanziarie correnti** |
|---|---|
| **Valore contabile al 1° gennaio 2020** | **70.962** |
| Incrementi | 1.247 |
| (Decrementi) | (16.489) |
| Plus/minus da adeguamento al fair value | (1.622) |
| Variazione ratei attivi su cedole | (52) |
| **Valore contabile al 30 settembre 2020** | **54.047** |

Il Gruppo ha investito gli eccessi di liquidità in strumenti finanziari, detenuti principalmente presso Mediobanca e, in parte residuale, in deposito presso Banca Monte dei Paschi di Siena.

La voce Altre attività finanziarie correnti accoglie:

- il saldo relativo ai titoli detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita ed i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), che sono stati valutati obbligatoriamente al fair value con impatto rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio (FVTPL);
- il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere, incluso nel Business Model "Other", che sono valutare al fair value con impatto rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie suddivise per tipologia di strumento e di *business model*:

| *Dati in Euro migliaia* | **30 settembre 2020** | **31 dicembre 2019** |
|---|---|---|
| ***Attività finanziarie detenute per la raccolta dei flussi di cassa e per la vendita (Held to collect and sell)*** | | |
| Azioni | 1.807 | 960 |
| Fondi | 4.620 | 4.738 |
| Prodotti di investimento assicurativo | 40.663 | 51.470 |
| **Totale** | **47.091** | **57.168** |
| ***Altre attività finanziarie (Other)*** | | |
| Obbligazioni | 6.876 | 13.662 |
| Rateo cedola su obbligazioni | 80 | 132 |
| **Totale** | **6.956** | **13.794** |
| **Totale altre attività finanziarie correnti** | **54.047** | **70.962** |

In riferimento ai prodotti di investimento assicurativo, pari ad Euro 40.663 migliaia al 30 settembre 2020 (Euro 51.470 migliaia al 31 dicembre 2019), il Gruppo ha sottoscritto due contratti di investimento, il cui contraente e unico beneficiario è Philogen S.p.A., con due differenti compagnie assicurative.

Il primo, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2019, è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera multi-ramo per il valore complessivo di circa Euro 30 milioni. Tale investimento è a sua volta suddiviso in due fondi distinti (peso di ciascun comparto 50% del capitale investito) costituiti da:

- gestione diversificata (ramo I): prodotto di investimento assicurativo a vita intera con capitale rivalutabile in funzione del rendimento della gestione separata di attivi. La gestione investe prevalentemente in titoli di stato o obbligazioni direttamente o attraverso quote di fondi OICR, in via residuale in liquidità e titoli azionari quotati nei mercati regolamentati anche questi direttamente o attraverso quote OICR;
- gestione separata (ramo III): la gestione può investire in azioni, obbligazioni societarie, titoli di stato, fondi di investimento e liquidità. Alla data del 30 settembre 2020, la ripartizione della gestione diversificata risulta la seguente: 7% in titoli di stato, 10% obbligazioni societarie; 8% azioni, 71% fondi di investimento e 4% in liquidità e depositi.

Il secondo contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2013 per circa Euro 10 milioni, è rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera con capitale rivalutabile in funzione del rendimento della gestione separata di attivi.

La gestione investe le risorse prevalentemente nelle seguenti classi di attività: titoli di stato o obbligazioni direttamente o attraverso quote di fondi OICR, in via residuale in liquidità e titoli azionari quotati nei mercati regolamentati anche questi direttamente o attraverso quote OICR. Almeno il 70% degli attivi sono costituiti da titoli obbligazionari e l'esposizione in azioni e quote OICR non supera il 10% del patrimonio della gestione. Tale contratto prevede la garanzia del capitale investito.

Entrambi gli strumenti finanziari sopra descritti sono prontamente riscattabili a richiesta del beneficiario.

Al 30 settembre 2020 il fair value delle attività finanziarie non immobilizzate è pari a circa Euro 54.047 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto:

- del riscatto di parte della liquidità investita nel comparto relativo ai prodotti di investimento assicurativo pari a circa Euro 10 milioni;
- della vendita di parte del portafoglio titoli per circa Euro 5 milioni;
- dell'incasso dei rimborsi di parte dei titoli obbligazionari per complessivi Euro 1,5 milioni;
- dell'investimento in nuovi strumenti finanziari per complessivi Euro 1,2 milioni.

Si precisa che al 30 settembre 2020, alcuni titoli in portafoglio evidenziano un valore di mercato inferiore rispetto al valore contabile. Sono state pertanto registrate minusvalenze nette da valutazione delle attività finanziarie pari a circa Euro 1.622 migliaia.

## 17 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è costituita come segue:

| *Dati in migliaia di Euro* | 30 settembre 2020 | 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|
| Altri crediti correnti | 613 | 581 |
| Altre attività correnti | 155 | 109 |
| **Altre attività correnti** | **768** | **690** |

Gli altri crediti correnti si riferiscono principalmente agli anticipi a fornitori terzi e a crediti di varia natura.

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti in via anticipata e contabilizzati in bilancio per la quota di competenza.

## 18 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

| *Dati in migliaia di Euro* | 30 settembre 2020 | 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|
| Depositi bancari e postali | 7.648 | 3.562 |
| Denaro e valori in cassa | 2 | 2 |
| **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti** | **7.650** | **3.564** |

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, al 30 settembre 2020, ammontano a Euro 7.650 migliaia (Euro 3.564 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono costituite prevalentemente da depositi bancari e postali.

La Capogruppo detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valuta estera (USD e CHF).

Per maggiori dettagli sulla variazione del flusso di cassa del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2020 si rimanda al Rendiconto Finanziario.

***Posizione Finanziaria Netta***

Di seguito viene esposto il dettaglio della posizione finanziaria netta al 30 settembre 2020 (e comparativi) esposta secondo lo schema della Delibera Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

| *Dati in migliaia di Euro* | 30 settembre 2020 | 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|
| (A) Cassa | 2 | 2 |
| (B) Altre disponibilità liquide | 7.647 | 3.561 |
| (C) Titoli detenuti per la negoziazione | 54.047 | 70.962 |
| **(D) Liquidità (A+B+C)** | **61.696** | **74.525** |
| **(E) Crediti finanziari correnti** | - | - |
| (F) Debiti bancari correnti | 5 | 18 |
| (G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 473 | 500 |
| (H) Altri debiti finanziari correnti | 701 | 668 |
| **(I) Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)** | **1.179** | **1.186** |
| **(J) Indebitamento (surplus) finanziario corrente netto (I-E-D)** | **(60.517)** | **(73.340)** |
| (K) Debiti bancari non correnti | 472 | 682 |
| (L) Obbligazioni emesse | - | - |
| (M) Altri debiti non correnti | 11.434 | 11.959 |
| **(N) Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)** | **11.906** | **12.641** |
| **(O) Indebitamento (surplus) finanziario netto (J+N)** | **(48.611)** | **(60.699)** |

Nel seguito si riporta la riconciliazione tra le voci riportate nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto con la Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio:

- "Cassa" (A) e "Altre disponibilità liquide" (B) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- "Titoli detenuti per la negoziazione" (C) sono classificati nella voce "Altre attività finanziarie correnti";
- "Debiti bancari correnti" (F) e "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" (G) sono classificati nella voce "Passività finanziarie correnti";
- "Altri debiti finanziari correnti" (H) sono classificati nella voce "Passività per leasing correnti";
- "Debiti bancari non correnti" (K) sono classificati nella voce "Passività finanziarie non correnti";
- "Altri debiti non correnti" (M) sono classificati nella voce "Passività per leasing non correnti".

Si segnala che, alle date di chiusura dei periodi sopra riportati, non esistono depositi bancari vincolati.

# Patrimonio netto e passività

## 19 Patrimonio netto

Il prospetto della movimentazione del patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2020 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

### *A. Capitale sociale e azioni*

Le azioni emesse dalla Capogruppo rappresentano l'intero capitale sociale di € 5.158.104,64 il quale risulta composto da n. 35.550.000 azioni appartenenti a diverse categorie.

Si riporta di seguito il numero totale delle azioni al 30 settembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

| | Numero complessivo di azioni in circolazione al | |
|---|---|---|
| **Categorie Azioni** | **30 settembre 2020** | **31 dicembre 2019** |
| Azioni ordinarie | 6.807.245 | 6.807.245 |
| Azioni speciali 1 | 100.000 | 100.000 |
| Azioni speciali 2 | 50.000 | 50.000 |
| Azioni di performance | 50.000 | 50.000 |
| Azioni a voto plurimo | 11.368.250 | 11.368.250 |
| Azioni ordinarie categoria A | 7.861.251 | 7.861.251 |
| Azioni ordinarie categoria B | 9.313.254 | 9.313.254 |
| **Totale** | **35.550.000** | **35.550.000** |

Come si evince dall'analisi delle variazioni del patrimonio netto, il Gruppo ha realizzato, in data 15 maggio 2019, un aumento di capitale a pagamento per circa 62 milioni di euro ripartito tra capitale sociale per Euro 908 migliaia e riserva da sovrapprezzo azioni per 61 milioni, destinato principalmente allo sviluppo della pipeline, al potenziamento dei trial clinici ed all'espansione delle attività di *Good Manufacturing Practice* ("GMP").

La Capogruppo non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

***Azioni ordinarie***

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

***Azioni Speciali 1 e 2 (Azioni Speciali) ed Azioni di Performance***

Le Azioni di Performance e le Azioni Speciali attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie e hanno altresì le seguenti caratteristiche:

(a) le Azioni di Performance sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società e possono appartenere solo a un soggetto che sia titolare di azioni di altre categorie con diritto di partecipazione agli utili.

(b) Tutte le Azioni di Performance e Azioni Speciali in circolazione sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di n. 6 Azioni Ordinarie per ogni, a seconda dei casi, Azione Speciale o Azione di Performance, qualora:

(I) prima di una Quotazione:

(A) si verifichi un cambio di controllo a esito di un trasferimento che preveda una valorizzazione pari o superiore ad Euro 14,00 per azione;

(B) sia esercitato il diritto di co-vendita Integrale per un controvalore per azione pari o superiore ad Euro 14,00 e ai termini e alle condizioni di cui all'articolo 19 dello Statuto della Società;

(C) sia esercitato il diritto di trascinamento Integrale ai termini e alle condizioni di cui all'articolo 20 dello Statuto;

(D) sia esercitato il (1) diritto di co-vendita proporzionale o (2) diritto di trascinamento proporzionale, per un controvalore per azione pari o superiore ad Euro 15,00 ai termini e alle condizioni di cui, rispettivamente, all'articolo 19 e all'articolo 20 del presente Statuto;

(ii) nel caso di Quotazione su un primario mercato nazionale o internazionale, il prezzo iniziale di mercato delle Azioni Ordinarie alla data di inizio delle negoziazioni sia superiore ad Euro 15,00;

(iii) nel caso di Quotazione, ove entro 48 mesi a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni e, in ogni caso, e comunque entro 60 mesi a decorrere dal 15 maggio 2019, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sul mercato rilevante, per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 14,00 per Azione, restando inteso che in caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie della Società comunicate dall'ente di gestione del mercato di Quotazione, il valore di Euro 15,00 di cui al punto (ii) (nel caso in cui il mercato rilevante sia un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana) e il valore di Euro 14,00 di cui al presente punto (iii) saranno conseguentemente rettificati secondo il "coefficiente K" comunicato dall'ente di gestione del mercato di Quotazione;

(c) tutte le Azioni di Performance e le Azioni Speciali in circolazione sono convertite in Azioni Ordinarie in ragione di n. 1 Azione Ordinaria per ogni, a seconda dei casi, Azione Speciale o Azione di Performance, qualora prima di una Quotazione sia esercitato il diritto di co-vendita proporzionale, per un controvalore per azione inferiore ad Euro 15,00 e ai termini e alle condizioni di cui all'Articolo 19 dello Statuto;

(d) entro 60 mesi dal 15 maggio 2019: (i) le Azioni di Performance non già convertite automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui alle precedenti lettere (b), punti da (i) a (iii), e (c) verranno annullate senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale. In siffatta ipotesi, in conseguenza dell'annullamento delle Azioni di Performance, il consiglio di amministrazione provvederà a: (a) annotare l'annullamento nel libro soci; (b) depositare presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del Codice Civile, il testo dello statuto con la modificazione del numero complessivo delle Azioni, con l'eliminazione delle clausole dello statuto decadute per effetto dell'inesistenza di Azioni di Performance in circolazione; (c) effettuare tutte le comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od

opportune.; (ii) le Azioni Speciali residue, non già convertite automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui alle precedenti lettere (b), punti da (i) a (iii), e (c) saranno convertite automaticamente in ragione di n. 1 Azione Ordinaria per ogni, a seconda dei casi, Azione Speciale.

***Azioni a voto plurimo***

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

(a) attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;

(b) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie in caso di Quotazione su un primario mercato nazionale o internazionale, in ragione di 1 Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, restando inteso che le Azioni a Voto Plurimo non si convertiranno in Azioni Ordinarie nel caso di Quotazione AIM.

***Azioni ordinarie di categoria A e B***

Le azioni ordinarie di categoria A e B hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie nonché gli ulteriori diritti previsti dallo Statuto. La differenza tra le due tipologie di azioni è data dal numero degli amministratori che possono nominare, rispettivamente 5 e 2.

Si segnala, infine, che la conversione di una categoria di Azioni in Azioni Ordinarie ai sensi dello Statuto della Società è automatica ovvero, nel caso di esercizio dei diritti di cui all'articolo 19 dello Statuto, su richiesta dei Soci e avverrà senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione potrà comportare una riduzione del valore della parità contabile implicita delle Azioni e, per le ipotesi di conversione che non abbiano a oggetto il 100% del loro ammontare, una diversa percentuale di partecipazione alla categoria di Azioni da parte dei titolari di Azioni della medesima categoria.

### *B. Natura e finalità delle riserve*

La composizione del patrimonio netto è la seguente:

| *Dati in migliaia di Euro* | Natura | Possibilità di utilizzazione | 30 settembre 2020 | 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|---|---|
| Capitale | Capitale | | 5.158 | 5.158 |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | Capitale | A, B, C | 54.918 | 54.918 |
| Riserva legale | Utili | A, B | 892 | 850 |
| Riserva FTA | Utili | A, B | (1.265) | (1.265) |
| Riserva avanzo di fusione | Capitale | A, B | 50 | 50 |
| Riserva utili/perdite attuariali | Utili | A, B | (13) | (23) |
| Riserva da differenze di traduzione | Utili | A, B | 1.140 | 1.086 |
| Riserva per pagamenti basati su azioni | Utili | A, B | 514 | - |
| Utili (perdite) portati a nuovo (*) | Utili | A, B, C | (3.784) | 8.029 |
| **Patrimonio netto** | | | **57.610** | **68.803** |

(*) Include il risultato del periodo

Legenda:
A) Per aumento di capitale
B) Per copertura perdite
C) Per distribuzione ai soci.

### *C. Dividendi*

Il Gruppo non ha distribuito dividendi durante il 2020, come riportato nella tabella sotto, al fine di incrementare la solidità patrimoniale del Gruppo.

| *Dati in migliaia di Euro* | 30 settembre 2020 | 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|
| Dividendi | - | 21.878 |

Per quanto riguarda i dividendi distribuiti nel 2019, nell'assemblea del 7 maggio 2019 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo ordinario e di uno straordinario:

- in considerazione del risultato positivo dell'anno 2018 e dei nuovi accordi firmati nel corso dell'anno 2019, la distribuzione di un dividendo ordinario pari a Euro 0,075 per azione per complessivi Euro 3.187.500 da attingere dagli utili dell'esercizio 2018. Il dividendo è stato corrisposto agli azionisti risultanti a Libro Soci alla data di approvazione del bilancio 2018 ed è stato pagato nel mese di maggio;
- in considerazione delle strategie messe in atto dalla società e del loro attuale stato di avanzamento, che sono tra l'altro volte all'implementazione di nuove modalità di rafforzamento patrimoniale della Società mediante l'ingresso di nuovi azionisti, l'Assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo straordinario da corrispondere ai soci di Philogen risultanti dal Libro Soci alla data di approvazione del bilancio 2018 da determinare in base alle riserve ed agli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato (i.e. 31.12.2018). Il 15 di ottobre 2019 è stato quindi distribuito il dividendo straordinario di circa Euro 18,6 milioni.

***D. Scissione immobiliare***

Nel mese di marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato un progetto di scissione parziale e proporzionale del ramo immobiliare di Philogen S.p.A. a favore della società Rendo S.r.l., società beneficiaria di nuova costituzione che presenta la stessa compagine societaria di Philogen S.p.A.. L'operazione straordinaria è stata approvata dall'Assemblea dei Soci in data 18 aprile 2019, mentre l'atto di scissione è stato stipulato in data 9 maggio 2019 ed iscritto in CCIAA in data 14 maggio 2019. In tale data è stata costituita la Rendo S.r.l., e da tale data decorrono gli effetti giuridici, contabili e fiscali della scissione ai sensi dell'art. 2506 – quater del Codice Civile. Tale operazione ha comportato la riduzione del patrimonio netto per complessivi Euro 13.093 migliaia, di cui Euro 11.417 migliaia relativi alla riserva da sovrapprezzo delle azioni ed Euro 1.676 migliaia relativi alla riserva di rivalutazione.

***E. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni***

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020, al fine di implementare un meccanismo di incentivazione a favore di un membro del Consiglio di Amministrazione, nonché membro del Comitato Scientifico, in ragione del suo impegno operativo allo sviluppo di alcuni prodotti, ha approvato la relazione ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile sull'aumento di capitale riservato al consigliere.

In data 28 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Philogen ha approvato l'aumento scindibile di capitale della Società a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, tramite l'emissione di 426.600 azioni, che rappresentano l'1,2% del capitale sociale.

Il suddetto piano di incentivazione consiste in una operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dell'IFRS 2 e ha comportato, per il periodo chiuso al 30 settembre 2020, l'iscrizione di Euro 514 migliaia nei costi per il personale, con contropartita una apposita riserva di Patrimonio Netto.

Si rimanda alla nota n. 3 "Operazioni intervenute nel periodo in esame" e alla nota n. 26 "Pagamenti basati su azioni" per ulteriori informazioni.

**Gestione del capitale**

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli stakeholder, consentendo altresì lo sviluppo futuro delle attività. La Direzione Aziendale, inoltre, monitora costantemente il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione opera al fine di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

## 20 Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale della Capogruppo. Le passività per trattamento di fine rapporto ammontano, al 30 settembre 2020, a Euro 806 migliaia (Euro 803 migliaia al 31 dicembre 2019). La movimentazione per il periodo chiuso al 30 settembre 2020 e per l'esercizio 2019 è riportata di seguito:

| *Dati in migliaia di Euro* | 30 settembre 2020 | 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|
| Saldo all'inizio del periodo | 804 | 676 |
| Utilizzi | (61) | (21) |
| Accantonamento TFR | 72 | 85 |
| Oneri finanziari | 4 | 10 |
| Utili/(Perdite) attuariali | (13) | 53 |
| **Totale benefici ai dipendenti** | **806** | **803** |

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Al 30 settembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR") accantonato e destinato ai dipendenti.

Il Trattamento di Fine Rapporto è stato contabilizzato ai sensi dello IAS 19 come "Piano a prestazioni definite" ed è stato determinato in base ad un calcolo attuariale, predisposto da un esperto in materia, in linea con le disposizioni dei principi contabili internazionali.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

| **Assunzioni economiche** | 30 settembre 2020 | 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|
| Tasso annuo di inflazione | 1,20% | 1,20% |
| Tasso annuo di attualizzazione | 0,59% | 0,77% |
| Tasso annuo di incremento del TFR | 2,40% | 2,40% |

| **Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR** | 30 settembre 2020 | 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|
| Frequenza anticipazioni | 2,00% | 2,00% |
| Frequenza turnover | 10,00% | 10,00% |

| **Assunzioni demografiche** | 30 settembre 2020 | 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|
| Decesso | Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato | Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato |
| Inabiltà | Tavole INPS distinte per età e sesso | Tavole INPS distinte per età e sesso |
| Pensionamento | 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019 | 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019 |

## 21 Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella seguente tabella vengono esposte le variazioni intervenute nel periodo chiuso al 30 settembre 2020 delle passività finanziarie correnti e non correnti:

| *Dati in migliaia di Euro* | Passività finanziarie |
|---|---|
| **Passività finanziarie al 1° gennaio 2020** | **1.200** |
| Accensioni finanziamenti | - |
| Rimborsi quote capitale | (250) |
| Effetto cambi | - |
| **Passività finanziarie al 30 settembre 2020** | **950** |
| Di cui correnti | 478 |
| Di cui non correnti | 472 |

Le passività finanziarie sono rappresentate principalmente da un debito bancario della Capogruppo (finanziamento agevolato al tasso del 1,70% derivante dalla Legge Sabatini), pari ad Euro 945 migliaia al 30 settembre 2020 e ad Euro 1.181 migliaia al 31 dicembre 2019. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019 è riferibile al rimborso delle quote capitali effettuato durante i primi nove mesi del 2020.

Il saldo residuale è costituito dai debiti verso gli istituti di credito per i saldi passivi delle carte di credito aziendali.

## 22 Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 3.701 migliaia al 30 settembre 2020 (Euro 3.281 migliaia al 31 dicembre 2019) sono da ricondurre principalmente ai debiti nei confronti degli istituiti medici presso i quali il Gruppo effettua i trials clinici e per la restante parte ad altri fornitori di servizi e materie di consumo.

*Suddivisione dei debiti per area geografica*

| *Dati in migliaia di Euro* | Area geografica | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Italia** | **Unione Europea** | **Extra Unione Europea (USA)** | **Extra Unione Europea (altro)** | **Totale debiti commerciali** |
| Totale debiti al 31 dicembre 2019 | 1.064 | 1.318 | 681 | 219 | **3.281** |
| Totale debiti al 30 settembre 2020 | 1.242 | 1.980 | 281 | 197 | **3.701** |

## 23 Passività derivanti da contratto

Le attività e passività derivanti da contratto sono relative alle *performance obligations* adempiute *over time* e valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratti già perfezionati con il cliente.

Le attività derivanti da contratto vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle passività derivanti da contratto è così composto:

| *Dati in migliaia di Euro* | **30 settembre 2020** | **31 dicembre 2019** |
|---|---|---|
| Acconti ricevuti da clienti | 10.707 | 11.774 |
| Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti | (5.546) | (3.984) |
| **Passività da contratto con i clienti nette** | **5.161** | **7.790** |

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle *up-front fees* incassate a fronte delle *performance obligation* che il Gruppo deve adempiere in futuro, che sono rilevate *over time* in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa.

Le passività da contratti con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto, solitamente, il Gruppo si attende di completare le *performance obligation* dell'arco dei successivi 12 mesi.

## 24 Altre passività correnti

Le altre passività correnti del Gruppo al 30 settembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono di seguito dettagliate:

| *Dati in migliaia di Euro* | **30 settembre 2020** | **31 dicembre 2019** |
|---|---|---|
| Debiti verso istituti di previdenza | 173 | 399 |
| Ratei e risconti passivi | 12 | 37 |
| Altri debiti | 1.204 | 669 |
| **Altre passività correnti** | **1.389** | **1.105** |

I debiti verso istituti previdenziali esprimono l'ammontare dei debiti verso l'INPS e l'INAIL per le trattenute da versare e sono pari ad Euro 399 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 173 migliaia al 30 settembre 2020.

Gli altri debiti, pari a Euro 669 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 1.204 migliaia al 30 settembre 2020, sono riferiti principalmente a:

- Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da liquidare, pari a Euro 744 migliaia e in incremento di circa Euro 174 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 in conseguenza dell'incremento del costo del personale (correlato all'aumento del numero medio dei dipendenti);
- Acconti ricevuti relativi a sovvenzioni di ricerca pari a circa Euro 321 migliaia (saldo pari a zero al 31 dicembre 2019), incassati nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2020;
- Altri debiti di varia natura per Euro 139 migliaia (Euro 69 migliaia al 31 dicembre 2019).

## Altre informazioni

## 25 Impegni

Si segnala che, sia al 30 settembre 2020 che al 31 dicembre 2019, non vi sono impegni non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria.

## 26 Pagamenti basati su azioni

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020, al fine di implementare un meccanismo di a favore di un membro del Consiglio di Amministrazione, nonché membro del Comitato Scientifico, in ragione del suo impegno operativo allo sviluppo di alcuni prodotti, ha approvato la relazione ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile sull'aumento di capitale riservato al consigliere.

In data 28 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Philogen ha approvato l'aumento scindibile di capitale della Società a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, tramite l'emissione di 426.600 azioni, che rappresentano l'1,2% del capitale sociale, le quali potranno essere sottoscritte secondo le modalità descritte nel seguito.

Il piano di incentivazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevede la possibilità per il Beneficiario di sottoscrivere le suddette azioni a un prezzo predefinito, stabilito nella misura di Euro 12,51 per azione.

Il programma, che consente la sottoscrizione delle azioni da parte del Beneficiario, prevede una maturazione graduale nel tempo del diritto di sottoscrizione per riflettere il progressivo realizzarsi del contributo del Beneficiario.

Il diritto di sottoscrizione concesso al beneficiario opera secondo una scaletta triennale a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, in linea con il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, con maturazione annuale (alla data di approvazione del relativo bilancio d'esercizio) equivalente ad un terzo del complessivo diritto di sottoscrizione ovvero n. 142.200 azioni per ogni esercizio (0,4% del capitale sociale).

In caso di interruzione anticipata del rapporto prima della scadenza del triennio, il Beneficiario rimarrà titolare dei diritti di sottoscrizione maturati per ciascun esercizio concluso.

Qualora i diritti di opzione non siano esercitati entro 3 anni data di spettanza del diritto di sottoscrizione relativo all'ultima tranche (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021) verranno meno automaticamente.

Nel caso di diritto di accelerazione alla sottoscrizione (che si avrà a seguito di *change of control* o di quotazione della Società o di diritto di trascinamento a favore di uno degli azionisti), si verificherà la maturazione immediata dei diritti di sottoscrizione per l'intero ammontare previsto e dovranno essere esercitati entro 30 giorni dalla comunicazione effettuata dalla Società al Beneficiario dell'evento che produce diritto di accelerazione.

Sarà, infine, rimesso alla decisione del Consiglio di Amministrazione un meccanismo di "*cashless*", ovvero un eventuale meccanismo che permetta al Beneficiario di compensare l'ammontare dovuto in ragione dell'esercizio del suo diritto con un minor numero di azioni.

Il suddetto piano di incentivazione consiste in una operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dell'IFRS 2 e ha comportato, per il periodo chiuso al 30 settembre 2020, l'iscrizione di Euro 514 migliaia nei costi per il personale, con contropartita una apposita riserva di Patrimonio Netto.

I termini e le condizioni del suddetto piano sono riportati di seguito. Tutte le opzioni sono regolate con la consegna fisica delle azioni.

| Assegnazione di opzioni all'Amministratore (*) | Numero di opzioni (*) | Condizioni per la maturazione del diritto | Durata contrattuale delle opzioni (*) |
|---|---|---|---|
| Alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 | 142.200 | Prestazione lavorativa | 5 anni |
| Alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 | 142.200 | Prestazione lavorativa | 4 anni |
| Alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 | 142.200 | Prestazione lavorativa | 3 anni |
| **Totale** | **426.600** | | |

(*) Si veda quanto riportato sopra in caso di diritto di accelerazione

Nella valutazione dei fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti dati:

| *Dati in Euro* | Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni |
|---|---|
| *Fair value* alla data di assegnazione | 627.059 |
| Prezzo delle azioni alla data di assegnazione | n.d. |
| Prezzo di esercizio | 12,658 |
| Volatilità attesa (espressa come volatilità media ponderata) | 60% |
| Probabilità di accelerazione IPO | 100% |
| Durata dell'opzione (espressa come durata media ponderata) | 3 anni |
| Dividendi attesi | - |

La volatilità attesa è stata stimata sulla base della valutazione della volatilità storica dei prezzi azionari di società quotate comparabili, in particolare lungo un periodo pregresso paragonabile alla durata prevista.

## 27 Principali rischi ed incertezze

La mappatura e la gestione dei rischi aziendali è un'attività svolta costantemente dal Gruppo per inquadrare in termini di probabilità e di impatto tutti gli aspetti che, in qualche maniera, possono ostacolare il raggiungimento di obiettivi aziendali.

**Rischi connessi a fattori esterni**

Rischi connessi ai prodotti in fase di sviluppo clinico

I ricavi futuri del Gruppo dipendono in maniera significativa dalla capacità della società Philogen e della controllata Philochem di sviluppare i propri composti farmaceutici che concorrono a comporre la pipeline del Gruppo e di concederli in licenza a condizioni economiche favorevoli.

Rischi connessi ai mutamenti ed alla mancata conformità alla normativa di settore

Nello svolgimento dell'attività di sperimentazione clinica di composti, il Gruppo deve attenersi alla normativa, nazionale e internazionale, vigente in materia, tra cui, in particolare, le linee guida di buona prassi produttiva (Good Manufacturing Practice, "GMP") e le linee guida di buona prassi clinica (Good Clinical Practice, "GCP"). Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbero determinare un allungamento dei tempi previsti per la produzione dei composti e/o per la sperimentazione clinica degli stessi e un incremento dei costi per il Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

**Rischi strategici**

Rischi connessi all'effettuazione della ricerca, degli studi clinici e preclinici e della produzione

L'attività di sviluppo di farmaci richiede ingenti risorse finanziarie ed è caratterizzata da un'elevata incertezza, nonché soggetta a numerosi rischi. Potenziali prodotti che negli stadi iniziali di sviluppo appaiono promettenti potrebbero non giungere alla commercializzazione per ragioni scientifiche, tecniche, normative, regolatorie, anche a causa dello sviluppo da parte di soggetti terzi di soluzioni per le medesime indicazioni, basate su differenti approcci terapeutici o più efficaci meccanismi di azione.

Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali

Il successo commerciale del Gruppo dipenderà anche dalla sua capacità di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale o industriale, anche potenziali (compresi i processi e l'utilizzo degli stessi prodotti), nell'Unione Europea, negli Stati Uniti d'America, in Giappone e in altri paesi. Ad oggi, il Gruppo è titolare di circa 47 famiglie di invenzioni di prodotto e/o di processo e/o d'uso, brevettate o in corso di brevettazione in numerosi paesi.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Per la conduzione della propria attività, li Gruppo Philogen dipende in misura significativa da talune figure chiave appartenenti al proprio management ed al proprio personale di ricerca tra le quali, in particolare, il Presidente del Comitato Scientifico e co-fondatore Dario Neri, il quale ha maturato una lunga esperienza scientifica di ricerche presso alcuni dei principali centri di ricerca europei, tra i quali il Medical Research Council inglese e l'ETH Zurich.

**Rischi finanziari**

Per rischi finanziari si intendono i rischi economico/patrimoniali derivanti dal possesso o dalla negoziazione di strumenti finanziari.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

*i. Rischio di Credito*

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

La tabella seguente mostra il dettaglio per classi di rating dei titoli di debito in portafoglio:

| *Dati in migliaia di Euro*<br>***Fascia Rating Creditizio*** | **30 settembre 2020** | **31 dicembre 2019** |
|---|---|---|
| AAA / AA- | 940 | 2.746 |
| A+/ A- | - | 1.005 |
| BBB+/ BBB- | 3.619 | 5.234 |
| BB+/ B- | 201 | 1.109 |
| Inferiore a B- | 33 | 274 |
| Unrated | 2.163 | 3.295 |
| **Totale Titoli di debito** | **6.956** | **13.662** |
| Totale Altri titoli | 47.091 | 57.300 |
| **Totale attività valutate al fair value** | **54.047** | **70.962** |

*(*) Fonte rating: Standard&Poor's*

I titoli di debito "Unrated" sono riconducibili ad obbligazioni emesse da primari istituti bancari e società corporate quotate.

Dall'evoluzione della composizione del portafoglio per classi di rating emerge la riduzione, nel corso periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2020, delle esposizioni nei livelli con fascia di rating inferiori.

*ii. Rischio di liquidità*

È il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, il Gruppo monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 30 settembre 2020:

| *Dati in migliaia di Euro* | **30 settembre 2020** | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Entro 90 giorni** | **Da 90 giorni a 1 anno** | **Da 1 a 5 anni** | **Oltre 5 anni** | **Totale** |
| Passività per leasing | 174 | 527 | 2.408 | 9.026 | **12.135** |
| Passività finanziarie | 242 | 236 | 473 | - | **950** |
| Debiti commerciali | 3.701 | - | - | - | **3.701** |
| **Totale** | **4.117** | **763** | **2.880** | **9.026** | **16.786** |

| *Dati in migliaia di Euro* | **30 settembre 2020** | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Entro 90 giorni** | **Da 90 giorni a 1 anno** | **Da 1 a 5 anni** | **Oltre 5 anni** | **Totale** |
| Crediti commerciali | 13 | - | - | - | **13** |
| **Totale** | **13** | - | - | - | **13** |

Inoltre, il Gruppo detiene un portafoglio finanziario per complessivi Euro 50.047 migliaia al 30 settembre 2020 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità del Gruppo.

La tabella seguente illustra il dettaglio per scadenza dei titoli di debito detenuti in portafoglio:

| *Dati in migliaia di Euro*<br>***Fascia di scadenza*** | **30 settembre 2020** | **31 dicembre 2019** |
|---|---|---|
| 1 anno | 122 | 2.055 |
| 2 anni | 1.519 | 2.390 |
| 3 - 5 anni | 2.168 | 5.777 |
| 6-10 anni | 1.526 | 1.981 |
| 11-20 anni | 463 | 374 |
| 21-30 anni | - | 103 |
| Oltre 30 | - | - |
| Perpetual | 1.158 | 982 |
| **Totale Titoli di debito** | **6.956** | **13.662** |
| Totale Altri titoli | 47.091 | 57.300 |
| **Totale attività valutate al fair value** | **54.047** | **70.962** |

*(*) Tale voce si riferisce ad un portafoglio di azioni, fondi di investimento e polizze assicurative prontamente liquidabili.*

*iii. Rischio di mercato*

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Le tabelle che seguono mostrano la composizione dei titoli di debito in funzione della tipologia di tasso e della scadenza.

| *Dati in migliaia di Euro*<br>***Fascia di scadenza*** | **Tasso fisso** | **Tasso variabile** | **Importo al 30 settembre 2020** |
|---|---|---|---|
| 1 anno | 116 | 6 | 122 |
| 2 anni | 1.519 | - | 1.519 |
| 3 - 5 anni | 2.037 | 131 | 2.168 |
| 6-10 anni | 1.242 | 284 | 1.526 |
| 11-20 anni | 362 | 101 | 463 |
| 21-30 anni | - | - | - |
| Oltre 30 | - | - | - |
| Perpetual | 407 | 751 | 1.158 |
| **Totale Titoli di debito** | **5.682** | **1.274** | **6.956** |
| **Totale Altri titoli** | | | **47.091** |
| **Totale attività valutate al fair value** | | | **54.047** |

| *Dati in migliaia di Euro*<br>***Fascia di scadenza*** | **Tasso fisso** | **Tasso variabile** | **Tasso misto** | **Importo al 31 dicembre 2019** |
|---|---|---|---|---|
| 1 anno | 2.049 | 6 | - | 2.055 |
| 2 anni | 2.390 | - | - | 2.390 |
| 3 - 5 anni | 4.620 | 1.157 | - | 5.777 |
| 6-10 anni | 215 | - | 1.766 | 1.981 |
| 11-20 anni | - | - | 374 | 374 |
| 21-30 anni | - | - | 103 | 103 |
| Perpetual | - | - | 982 | 982 |
| **Totale Titoli di debito** | **9.724** | **1.163** | **3.225** | **13.662** |
| Totale Altri titoli | | | | 57.300 |
| **Totale attività valutate al fair value** | | | | **70.962** |

*iv.* *Rischio di cambio*

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo).

Il Gruppo realizza ricavi da contratti con i clienti in valuta estera e, principalmente in USD. I ricavi denominati in USD per i periodi chiusi al 30 settembre 2020 e 2019 hanno rispettivamente rappresentato l'85,2% ed il 92,1% del totale dei ricavi da contratti con clienti. Pertanto, un andamento sfavorevole del valore del dollaro USA rispetto ad altre valute rilevanti potrebbe influire negativamente sulla attività e sulla situazione finanziaria.

Il Gruppo non adotta strumenti di copertura del tasso di cambio.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione delle attività finanziarie del Gruppo al rischio di cambio:

| *Dati in migliaia di Euro* | **30 settembre 2020** | **31 dicembre 2019** |
|---|---|---|
| EUR | 51.821 | 63.345 |
| GBP | - | - |
| RUB | - | 393 |
| USD | 2.143 | 7.113 |
| TRY | 82 | 111 |
| **Totale Attività finanziarie correnti** | **54.047** | **70.962** |

*v.* *Gestione del rischio investimenti finanziari*

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria la Capogruppo ha investito in attività finanziarie correnti la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è stata effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studio delle banche depositarie dei titoli. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di porre in essere pronte azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 16 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, il Gruppo ha adottato un modello di business "Other" per il comparto obbligazionario del proprio portafoglio, con conseguente valutazione al FVTPL. I restanti titoli detenuti in portafoglio sono stati associati ad un modello HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTPL.

*vi.* *Gestione del rischio Paese*

Il Gruppo non opera con paesi instabili da un punto di vista economico, politico o sociale.

## 28 Informativa sugli strumenti finanziari

*Categorie di attività e passività finanziarie*

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 30 settembre 2020.

| *Dati in migliaia di Euro* | 30 settembre 2020 | 31 dicembre 2019 |
|---|---|---|
| **Attività finanziarie:** | | |
| **Attività finanziare valutate al costo ammortizzato** | | |
| Crediti commerciali | 13 | 1.199 |
| Attività finanziarie correnti | - | - |
| Disponibilità liquide | 7.650 | 3.564 |
| Altre attività correnti | 768 | 690 |
| **Attività finanziare valutate al fair value** | | |
| Attività finanziare correnti | 54.047 | 70.962 |
| Attività finanziare non correnti | - | - |
| **Totale attività finanziarie** | **62.477** | **76.415** |
| | | |
| **Passività finanziare valutate al costo ammortizzato** | | |
| Passività finanziarie non correnti | 472 | 682 |
| Passività per leasing non correnti | 11.434 | 11.959 |
| Passività finanziarie correnti | 478 | 518 |
| Passività per leasing correnti | 701 | 668 |
| Debiti commerciali | 3.701 | 3.281 |
| Altre passività correnti | 1.389 | 1.105 |
| **Totale passività finanziarie** | **18.175** | **18.213** |

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al *fair value*.

Le passività e le attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

*Informativa sul fair value*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value.*

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al fair value, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

| *Dati in migliaia di Euro* | 30 settembre 2020 | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **Livello 1** | **Livello 2** | **Livello 3** | **Totale** |
| Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio | 13.384 | 40.663 | - | **54.047** |
| **Totale attività valutate al fair value** | **13.384** | **40.663** | **-** | **54.047** |

| *Dati in migliaia di Euro* | 31 dicembre 2019 | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **Livello 1** | **Livello 2** | **Livello 3** | **Totale** |
| Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio | 19.492 | 51.470 | - | **70.962** |
| **Totale attività valutate al fair value** | **19.492** | **51.470** | **-** | **70.962** |

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario, azionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Si rimanda alla nota n. 16 per maggiori dettagli.

Nel livello 2 della gerarchia del fair value rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dal Gruppo al fine di investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 16 per maggiori dettagli sulla natura di tali attività).

Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di bilancio, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di bilancio.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

## 29 Parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 al 30 settembre 2020, sono limitate ai rapporti relativi a servizi commerciali, amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e alle altre parti correlate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a normali condizioni di mercato.

I rapporti con parti correlate sono composti principalmente da importi legati ai contratti di locazione degli immobili nei confronti della Rendo S.r.l. e della Rendo AG, società che sono entrambe controllate da soci della Capogruppo. Al 30 settembre 2020 risultano attività per diritto d'uso pari ad Euro 10.293 migliaia e passività finanziarie per Euro 12.013 migliaia. Il valore delle poste è determinato in base ai criteri presentati dal principio contabile IFRS 16.

I canoni di locazione stipulati tra la Philogen S.p.A. e la Rendo S.r.l. sono stati determinati applicando al valore netto contabile degli immobili oggetto di scissione un rendimento annuo di mercato incluso in un range definito da un terzo indipendente che ha supportato la Società nella definizione degli stessi.

I canoni di affitto stipulati tra la Philochem AG e la Rendo AG sono stati determinati considerando gli stessi valori al metro quadro utilizzati nella perizia di valutazione dell'immobile e considerando i valori al metro quadro di analoghi spazi, ad eccezione dell'allestimento laboratori che sono stati determinati prendendo a riferimento analoghe strutture.

Nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2020 sono stati intrattenuti rapporti con la società Neri-Tanini Consulting S.r.l., verso la quale sono stati corrisposti circa Euro 12 mila per la consulenza amministrativa e la domiciliazione della sede legale ed Euro 8 mila per i servizi resi dal dott. Tanini in qualità di organo monocratico dell'organismo di vigilanza ai sensi della D.Lgs. 231/01. Il dott. Duccio Neri, Socio, Presidente e Amministratore Delegato di Philogen, al 30 settembre 2020 figura come socio della Neri-Tanini Consulting S.r.l.; tuttavia, nel corso del mese di novembre 2020, ha ceduto le quote di detta società. Tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le altre parti correlate.

**Periodo chiuso al 30 settembre 2020**

| *Dati in migliaia di euro* | Parte correlata | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Rendo S.r.l. | Rendo AG | Neri-Tanini Consulting S.r.l. | Amministratori e Comitato Scientifico | Collegio Sindacale | Totale | Inc. % sulla voce di bilancio |
| ***Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria*** | | | | | | | |
| Attività per diritto d'uso | 7.338 | 2.955 | - | - | - | **10.293** | 99% |
| Passività finanziarie per leasing correnti | 452 | 208 | - | - | - | **660** | 94% |
| Passività finanziarie per leasing non correnti | 6.979 | 4.374 | - | - | - | **11.353** | 99% |
| Debiti commerciali | - | - | 10 | 25 | 12 | **47** | 1% |
| ***Conto economico*** | | | | | | | |
| Ammortamenti | 400 | 132 | - | - | - | **532** | 47% |
| Costi per servizi | - | - | 20 | 836 | 39 | **895** | 18% |
| Costi per il personale | - | - | - | 514 | - | **514** | 9% |
| Oneri finanziari | 157 | 111 | - | - | - | **268** | 12% |

**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019**

| *Dati in migliaia di euro* | Parte correlata | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Rendo S.r.l. | Rendo AG | Studio Neri-Tanini | Amministratori e Comitato Scientifico | Collegio Sindacale | Totale | Inc. % sulla voce di bilancio |
| ***Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria*** | | | | | | | |
| Attività per diritto d'uso | 7.738 | 3.071 | - | - | - | **10.809** | 98% |
| Passività finanziarie per leasing correnti | 440 | 203 | - | - | - | **642** | 96% |
| Passività finanziarie per leasing non correnti | 7.322 | 4.510 | - | - | - | **11.832** | 99% |
| Debiti commerciali | - | 34 | 26 | - | - | **60** | 2% |

**Periodo chiuso al 30 settembre 2019**

| *Dati in migliaia di euro* | Parte correlata | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Rendo S.r.l. | Rendo AG | Studio Neri-Tanini | Amministratori e Comitato Scientifico | Collegio Sindacale | Totale | Inc. % sulla voce di bilancio |
| ***Conto economico*** | | | | | | | |
| Altri proventi (plusvalenza) | - | 1.462 | - | - | - | **1.462** | 83% |
| Ammortamenti | 133 | - | - | - | - | **133** | 19% |
| Costi per servizi | - | - | 8 | 1.291 | 39 | **1.338** | 25% |
| Oneri finanziari | 109 | - | - | - | - | **109** | 36% |

### *Compensi ad amministratori, sindaci e comitato scientifico*

In relazione ai rapporti con gli Amministratori, i Sindaci e il Comitato Scientifico delle società del Gruppo, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

i) Consiglio di Amministrazione

| *Dati in migliaia di euro* | 30 settembre 2020 | 30 settembre 2019 |
|---|---|---|
| Duccio Neri - Presidente | 210 | 287 |
| Dario Neri - Consigliere | 24 | 114 |
| Giovanni Neri - Consigliere | 150 | 137 |
| Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé - Consigliere | 23 | 23 |
| Roberto Marsella - Consigliere | 24 | 13 |
| Nathalie Francesca Maria Dompé - Consigliere | 23 | 23 |
| Leopoldo Zambeletti Pedrotti | 23 | 23 |
| Roberto Ferraresi | 24 | 13 |
| Guido Guidi | 24 | 13 |
| Altri Amministratori | 77 | 75 |
| **Totale compensi** | **602** | **721** |
| Leopoldo Zambeletti Pedrotti – consulenze strategiche | - | 376 |
| Pagamenti basati su azioni | 514 | - |
| **Totale** | **1.116** | **1.097** |

ii) Collegio Sindacale

| *Dati in migliaia di euro* | 30 settembre 2020 | 30 settembre 2019 |
|---|---|---|
| Stefano Mecacci - Presidente | 17 | 17 |
| Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo | 11 | 11 |
| Marco Tanini - Sindaco effettivo | 11 | 11 |
| **Compensi Collegio Sindacale** | **39** | **39** |

iii) Comitato Scientifico

| *Dati in migliaia di euro* | 30 settembre 2020 | 30 settembre 2019 |
|---|---|---|
| Dario Neri - Presidente | 168 | 183 |
| Guido Guidi | 45 | 11 |
| Dott. Berdel | 12 | - |
| Dott.ssa Cornelia Halin | 9 | - |
| **Compensi Comitato Scientifico** | **234** | **194** |

***Attività di direzione e coordinamento***

Si segnala che il gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

## 30 Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del periodo

In data 5 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato di procedere alla quotazione di Philogen S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'operazione dovrebbe concludersi entro la prima metà del 2021, anche compatibilmente con le condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato:

- la nomina di un co-amministratore delegato fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021;
- la nomina del nuovo Chief Medical Officier;
- l'approvazione del nuovo modello ex D.Lgs. 231/2001.

Nel contesto del processo di quotazione, la società sta valutando, anche con il supporto dei propri advisors, la riorganizzazione dell'assetto societario e del piano di incentivazione.

# Principi contabili

## 31 Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura del periodo, al *fair value*.

Il presente bilancio è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale.

## 32 Principali principi contabili

***Criteri di redazione***

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1. Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

*Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

*Prospetto del conto economico consolidato*

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

*Prospetto del conto economico complessivo consolidato*

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

*Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato*

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);

- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

*Rendiconto finanziario consolidato*

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

***Criteri di consolidamento***

Il bilancio consolidato del Gruppo Philogen include il bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quello della società controllata Philochem AG, società di diritto svizzero in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Di seguito si riportano le informazioni sintetiche delle società del Gruppo e le metodologie di consolidamento:

| Denominazione sociale | Sede legale | % di controllo | Valuta | Metodo di consolidamento |
|---|---|---|---|---|
| Philogen S.p.A. | Siena – Italia | Capogruppo | EUR | Integrale |
| Philochem AG | Zurigo – Svizzera | 99,99% | CHF | Integrale |

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

***Valuta estera***

*Operazioni in valuta estera*

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

*Gestioni estere*

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere, sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

I cambi utilizzati al 30 settembre 2020 e al 31 dicembre 2019per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta sono riepilogati nella seguente tabella e fanno riferimento alla società controllata Philochem:

| Tassi di cambio (CHF/EUR) | 2020 | 2019 |
|---|---|---|
| Cambio a pronti al 31 dicembre (per conversione attività e passività) | 1,0804 | 1,0847 |
| Cambio medio dell'esercizio (per conversione costi e ricavi) | 1,0678 | 1,1182 |

***Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche***

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili, le interpretazioni ed i miglioramenti emanati dallo IASB e adottati dal 1° gennaio 2020.

*Covid-19-Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*

Con il Regolamento (UE) n. 2020/1434 del 9 ottobre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 12 ottobre 2020, è stato adottato ("endorsed") il documento IASB "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (modifica all'IFRS 16 Leasing)".

Detto emendamento introduce un espediente pratico per semplificare la contabilizzazione, da parte dei locatari, *delle rent concession* (ovvero delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti dei canoni di leasing concessi ad un locatario da parte del locatore) ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. L'espediente pratico, qualora la *rent concession* derivi da un diritto acquisito del locatario per una specifica clausola contrattuale o per una specifica normativa locale, consente di iscrivere un "canone variabile negativo" da rilevare nel conto economico come un provento operativo a diretta riduzione della passività per leasing.

L'espediente pratico si applica solo alle *rent concession* direttamente attribuibili all'evento Covid-19 se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- a seguito della *rent concession* il totale dei pagamenti dovuti per il leasing è sostanzialmente uguale o inferiore a quelli che erano originariamente previsti nel contratto
- la *rent concession* deve riferirsi ad una riduzione parziale o totale dei pagamenti per leasing che erano previsti nell'anno 2020; nel caso in cui l'accordo con il locatore preveda un differimento nel pagamento dei canoni, si potrà rilevare un provento per un pagamento variabile negativo nel 2020 per la sola quota di effettiva riduzione dei canoni previsti nel 2020 al netto degli incrementi previsti per gli anni successivi
- non ci sono stati cambiamenti sostanziali con riferimento ad altri termini e condizioni del contratto di leasing.

Qualora le condizioni sopra indicate non siano rispettate, il Gruppo contabilizza le *rent concession* in base al principio generale dettato dall'IFRS 16 in merito alle *lease modification*, che non tiene conto dell'espediente pratico e che richiede

per ogni singolo contratto un'analisi legale delle clausole e della normativa locale applicabile, al fine di rideterminare la passività per leasing utilizzando un nuovo tasso di sconto. La riduzione della passività del leasing, così determinata, viene portata a diretta rettifica dell'attività per il diritto d'utilizzo.

Si segnala che il Gruppo, al 30 settembre 2020, non ha beneficiato di alcuna *rent concession*, pertanto tale nuovo principio contabile non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato.

*Modifiche ai "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"*

Lo IASB ha pubblicato il Conceptual Framework nel marzo 2018, che stabilisce una serie completa di concetti per la rendicontazione finanziaria, la definizione degli standard, l'orientamento nello sviluppo di politiche contabili coerenti e l'assistenza per comprendere e interpretare gli standard. Include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di riconoscimento per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 30 settembre 2020.

*Modifiche all'IFRS 3 – Definizione di un Business*

Lo IASB ha emesso modifiche alla definizione di business nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali per aiutare le entità a determinare se un insieme acquisito di attività e passività è o meno un business. Esse chiariscono i requisiti minimi per avere un business, rimuovono la valutazione se gli operatori di mercato sono in grado di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono una guida per aiutare le entità a valutare se un processo acquisito è sostanziale, restringono le definizioni di business. Nuovi esempi illustrativi sono stati forniti insieme alle modifiche. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 30 settembre 2020.

*Modifiche agli IAS 1 e IAS 8*

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, modifiche delle stime contabili ed errori per allineare la definizione di "materiale" tra gli standard e chiarire alcuni aspetti della definizione. La nuova definizione afferma che "L'informazione è materiale se si può ragionevolmente prevedere che l'omissione, l'errata presentazione o l'oscuramento influenzino le decisioni che gli utenti primari delle dichiarazioni finanziarie generiche fanno sulla base di tali bilanci". Gli emendamenti chiariscono che la materialità dipenderà dalla natura o dalla grandezza delle informazioni, o da entrambi. Un'entità dovrà valutare se le informazioni, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, sono rilevanti nel contesto dei rendiconti finanziari. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 30 settembre 2020.

*Riforma del Interest rate benchmark – Modifiche a IFRS9, IAS 39 e IFRS7*

Nel settembre 2019, lo IASB ha emesso alcune modifiche a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures", che concludono la prima fase del suo lavoro per rispondere agli effetti della riforma dell'Interbank Offered Rates (IBOR) sull'informativa finanziaria. Le modifiche prevedono cambiamenti temporanei che consentono all'hedge accounting di essere applicabile durante il periodo di incertezza, portato dalla sostituzione dell'Interest Rate Benchmark preesistente con un tasso di interesse alternativo privo di rischio (risk-free interest rate). Le modifiche presumono che il benchmark su cui si basano i flussi finanziari coperti e/o dello strumento di copertura non subirà modifiche a seguito della riforma IBOR. Le modifiche devono essere applicate in modo retroattivo. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 gennaio 2020 o successivamente. Il Gruppo monitorerà l'evoluzione delle modifiche in corso sulla riforma. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato al 30 settembre 2020 in quanto il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

***Ricavi da contratti con i clienti***

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

(i) identificazione del contratto con il cliente;
(ii) identificazione delle *performance* obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente;
(iii) determinazione del prezzo della transazione;
(iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance* obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;
(v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* obligation risulta soddisfatta.

I ricavi del Gruppo derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale del Gruppo, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. Il Gruppo rileva obbligazioni di fare distinte quando:

— il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
— la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

— Il contratto prevede, o il cliente si attende, che il Gruppo ponga in essere delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;
— Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;
— I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività del Gruppo con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza del Gruppo:

| **Tipologia di corrispettivo** | **Rilevazione contabile** |
|---|---|
| *Up-front Fees* | Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati:<br>— *at point in time*, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale;<br>— *over time*, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale.<br>Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell'*up-front fee*, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*").<br>Il Gruppo emette fattura per la *up-front fee* contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali. |
| Opzioni Commerciali (cd. "*Commercial Option Fees*") | Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati *at a point in time* nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso. |

| | |
|---|---|
| | Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*").<br>Il Gruppo emette fattura per la *commercial option fee* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali. |
| *Milestones* | Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III).<br>Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle *milestone* sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("*most likely amount*").<br>Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della *milestone* è incluso nel prezzo della transazione.<br>I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo del Gruppo e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come ad esempio l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della *milestone* (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie).<br>Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le *milestone* e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione.<br>Il Gruppo emette fattura per la *milestone* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali. |
| *Royalties* (basate sulle vendite) | Il Gruppo rileva i ricavi delle royalties basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi:<br>— la successiva vendita o utilizzazione; e<br>— l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty basata sulle vendite. |

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), il Gruppo rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("*over time*") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

— il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dal Gruppo man mano che quest'ultimo la effettua;
— la prestazione svolta del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
— la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *at a piont in time*.

***Contributi pubblici***

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

***Riconoscimento dei costi***

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

***Proventi e oneri finanziari***

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nell'esercizio di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

***Imposte***

L'onere fiscale del periodo comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) del periodo, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

*i)* *Imposte correnti*

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

*ii)* *Imposte differite*

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al fair value sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

***Risultato operativo***

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

***Utile per azione***

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni ordinarie è stato effettuato sulla base del *treasury share method* previsto dallo IAS 33 ai paragrafi 45-46.

***Immobili, impianti e macchinari***

*i)* *Rilevazione e valutazione*

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

*ii)* *Costi successivi*

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

*iii)* *Ammortamento*

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

| **Categoria** | *Aliquota* |
|---|---|
| Fabbricati | 3% |
| Impianti e macchinari | 20% |
| Macchinari automatici | 20% |
| Attrezzature industriali e commerciali | 15% |
| Autovetture | 25% |
| Mobili e arredi | 12% |
| Migliorie su beni di terzi | 8% |

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura del periodo e rettificati ove necessario.

***Attività immateriali***

*i)* *Rilevazione e valutazione*

*Ricerca e sviluppo:* le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

*Altre attività immateriali*: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

*ii)* *Costi successivi*

I costi successivi alla prima rilevazione sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

*iii)* *Ammortamento*

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

| Categoria | Aliquota media |
|---|---|
| Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno | 5% |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 10% |

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

***Attività per diritto d'uso***

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1 gennaio 2017.

*Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore*

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

*Lease back*

Se l'entità trasferisce una determinata attività a un'altra entità e la ottiene in conduzione, occorre determinare, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 15, se il trasferimento debba essere contabilizzato come una vendita. In tal caso, il locatario-venditore deve valutare l'attività consistente nel diritto d'uso derivante dalla retrolocazione alla percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si trasferisce al diritto di utilizzo mantenuto dal locatorio-venditore. Di conseguenza, il locatario-venditore deve rilevare solo l'importo degli utili o delle perdite che si riferiscono ai diritti trasferiti al locatore-acquirente. Se il fair value del corrispettivo per la vendita dell'attività non equivale al fair value dell'attività, o se i pagamenti dovuti per il leasing non sono ai prezzi di mercato, l'entità deve procedere alle seguenti rettifiche per valutare il ricavato della vendita al fair value: (i) le condizioni inferiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come un pagamento anticipato dei pagamenti dovuti per il leasing e (ii) le condizioni superiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come finanziamento supplementare fornito dal locatore-acquirente al locatario-venditore.

***Investimenti immobiliari***

Le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata "Investimenti immobiliari", secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo. Le attività rientranti in tali fattispecie consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in locazione. Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti. Gli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni.

Il valore contabile degli investimenti immobiliari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua

cessione. L'ammontare del corrispettivo da considerare per la determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cancellazione di un investimento immobiliare è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.

***Rimanenze***

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

***Strumenti finanziari***

*i)* *Rilevazione e valutazione*

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

*ii)* *Classificazione e valutazione successiva*

*Attività finanziarie:*

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

*Attività finanziarie: valutazione del modello di business*

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

i. "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
ii. "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
iii. "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui il Gruppo gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

*Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.*

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e

clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

*Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite*

| | |
|---|---|
| *Attività finanziarie valutate al FVTPL* | Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. |
| *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* | Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile. |
| *Titoli di debito valutati al FVOCI* | Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. |
| *Titoli di capitale valutati al FVOCI* | Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. |

*Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite*

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite)

su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

*iii) Eliminazione contabile*

*Attività finanziarie*

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

*Passività finanziarie*

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

*iv) Compensazione*

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

***Perdite per riduzione di valore***

*i) Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti*

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

*Valutazione delle perdite attese su crediti*

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

*Attività non finanziarie*

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile.

***Capitale sociale***

In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Capogruppo sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

***Fondi***

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Il rilascio dell'autorizzazione viene incluso nella voce "oneri finanziari".

***Benefici a dipendenti***

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

***Pagamenti basati su azioni***

Il fair value alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il fair value dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

***Valutazioni dei fair value***

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- *Livello 1*: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- *Livello 2*: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- *Livello 3*: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

***Settore operativo***

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nell'Amministratore Delegato.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officier* (CMO) e dal *Chief Financial Officier* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

A tal proposito, la Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi segmenti di business. Pertanto, la società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

***Principi pubblicati ma non ancora adottati***

Di seguito sono indicati i nuovi principi applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2021 e la cui applicazione anticipata è consentita a partire dal 1° gennaio 2020 ma non obbligatoria. Il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato.

| Data di entrata in vigore | Nuovi principi o modifiche |
|---|---|
| 1° gennaio 2021 | IFRS 17 Insurance Contracts |
| 1° gennaio 2022 | Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1) |
| E' possibile l'adozione facoltativa/data di entrata in vigore rimandata a tempo indefinito | Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28) |

Non si prevede che le seguenti modifiche ai principi o alle interpretazioni avranno effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.